

Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. ALTAVILLA MILICIA

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. ALTAVILLA MILICIA
è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 17/12/2018 sulla
base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 4045 del 02/10/2018 ed è stato
approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 18/12/2018 con delibera
n. 73*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Altavilla Milicia fa parte dell'area metropolitana della città di Palermo, capoluogo della Regione Sicilia, e si caratterizza per una vasta espansione edilizia che ha permesso a numerose famiglie di trasformare la loro residenza da stagionale a stabile. Gli alunni della scuola presentano situazioni familiari e bisogni socio-culturali molto diversificati. Nonostante il contesto socio-economico degli studenti si collochi nella fascia medio-bassa, in generale, le famiglie si mostrano collaborative nei confronti del contesto scolastico e delle attività proposte.

Vincoli

Gli alunni presentano un background socio-culturale medio-basso e una preparazione scolastica iniziale inferiore alla media provinciale, regionale e nazionale. Questa situazione si riscontra, in particolare, negli alunni provenienti da contesti familiari con svantaggio socio-culturale, nei minori stranieri migranti non accompagnati e in quelli provenienti dalle numerose case famiglia presenti nel territorio, che manifestano anche difficoltà di adattamento al contesto scuola. Risultano deboli, tra le varie opportunità offerte dal territorio, le iniziative di recupero e integrazione dei minori in situazione di svantaggio socio-culturale e degli stranieri.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

Il territorio offre numerose opportunità in termini di risorse umane, in quanto sono presenti

numerose associazioni che operano e collaborano con la scuola, mediante opportune convenzioni, in vari campi: sportivo, culturale, musicale e sociale. L'amministrazione comunale ha dato sempre il suo apporto sia in termini economici sia di risorse umane.

L'Istituto aderisce all'Osservatorio per la lotta alla dispersione scolastica, incontrando settimanalmente l'OPT territoriale in assetto interistituzionale con l'assistente sociale del Comune e le docenti referenti della scuola. In accordo con l'ASL 6 di Bagheria vengono periodicamente effettuati gli screening medici (carie e mal occlusioni, disturbi del visus, rilievi auxologici, para-dismorfismi della colonna vertebrale, prevenzione delle aritmie pericolose). Nel territorio sono presenti diverse scuole paritarie dell'infanzia con le quali si collabora fattivamente sia in occasione delle iscrizioni alla scuola primaria sia in alcune attività organizzate nell'ambito della continuità. La parrocchia collabora fattivamente con l'ICS attraverso attività pomeridiane educative e ricreative.

VINCOLI

Risultano tuttavia deboli, tra le varie opportunit  offerte dal territorio, le iniziative rivolte ai giovani che tendono a muoversi verso i centri urbani limitrofi, in quanto offrono maggiori servizi e occasioni di svago (Bagheria, Palermo, Termini Imerese). Pur esistendo diverse associazioni sportive gli impianti hanno urgente bisogno di manutenzione straordinaria per potere espletare in sicurezza e con efficacia le attivit  sportive. Sono altrettanto in crescita le situazioni di famiglie con disagio economico-finanziario costretti a richiedere l'intervento dell'Amministrazione Comunale e/o di Enti di volontariato per far fronte alle esigenze quotidiane.

Risorse economiche e materiali

Opportunit 

L'Istituto   fornito di attrezzature tecnologiche (tablet, computer, LIM) ottenuti grazie a Progetti finanziati con i fondi della Comunit  Europea. Questo permette di potere adottare metodologie innovative con l'utilizzo delle TIC. Tutti i plessi sono adeguati alla normativa per il superamento delle barriere architettoniche. Le risorse economiche di cui dispone l'Istituto provengono dal contributo economico del Comune e dal versamento volontario effettuato dalle famiglie ogni anno in fase di iscrizione.

Vincoli

La scuola e' suddivisa in 3 plessi che appaiono bisognosi di consistenti interventi strutturali e di manutenzione; L'Istituto risulta parzialmente adeguato alle norme di sicurezza previste. E' dotato di una sola palestra nel plesso della scuola secondaria di primo grado, mancante dei requisiti di sicurezza ; di uno spazio-cortile all'aperto nella scuola primaria, che necessita di manutenzione. e di attrezzature idonee all'attività sportiva. La scuola, non possiede alcuna certificazione per la sicurezza degli edifici, nonostante sia stata più volte richiesta all'Amministrazione Comunale. L'ICS ha trasformato in aule, gli spazi adibiti ai laboratori, poiché, queste, risultano insufficienti rispetto alla popolazione scolastica . L' ICS dispone occasionalmente di finanziamenti aggiuntivi proveniente da enti presenti nel territorio.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. ALTAVILLA MILICIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PAIC811008
Indirizzo	VIA CADUTI DI NASSIRIYA N.4 LOC. ALTAVILLA MILICIA 90010 ALTAVILLA MILICIA
Telefono	091951037
Email	PAIC811008@istruzione.it
Pec	paic811008@pec.istruzione.it

❖ VIA BELVEDERE-ALTAVILLA MILICIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA811015
Indirizzo	VIA BELVEDERE LOC. ALTAVILLA MILICIA 90010 ALTAVILLA MILICIA

❖ I.C. ALTAVILLA MILICIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE81101A



Indirizzo

**VIA DELLE SCUOLE LOC. ALTAVILLA MILICIA
90010 ALTAVILLA MILICIA**

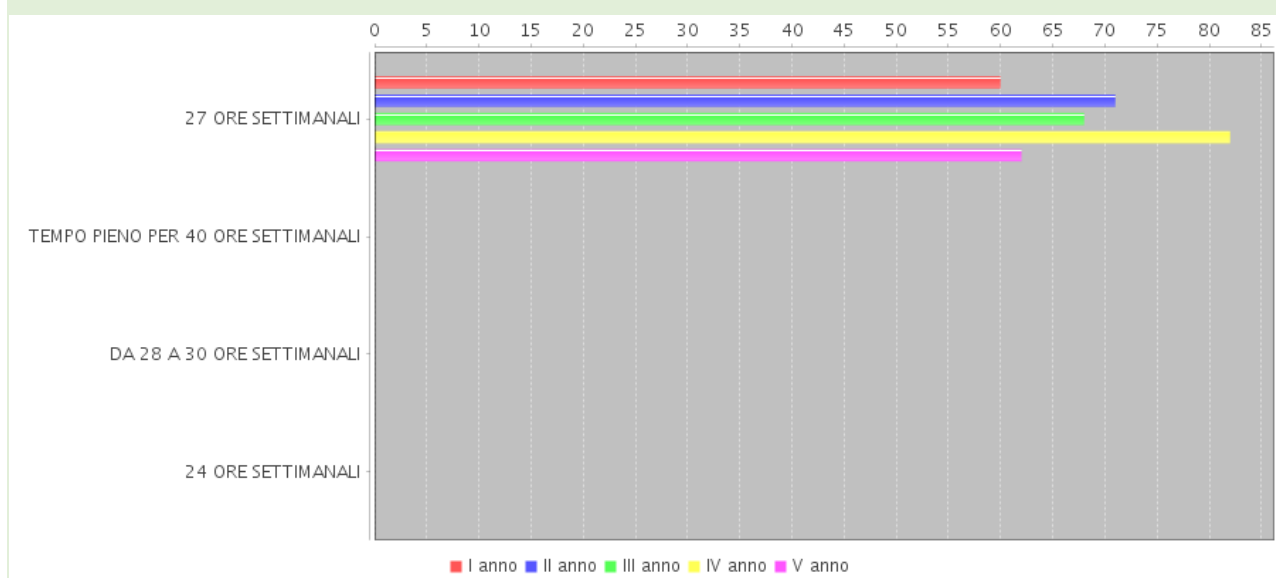
Numero Classi

19

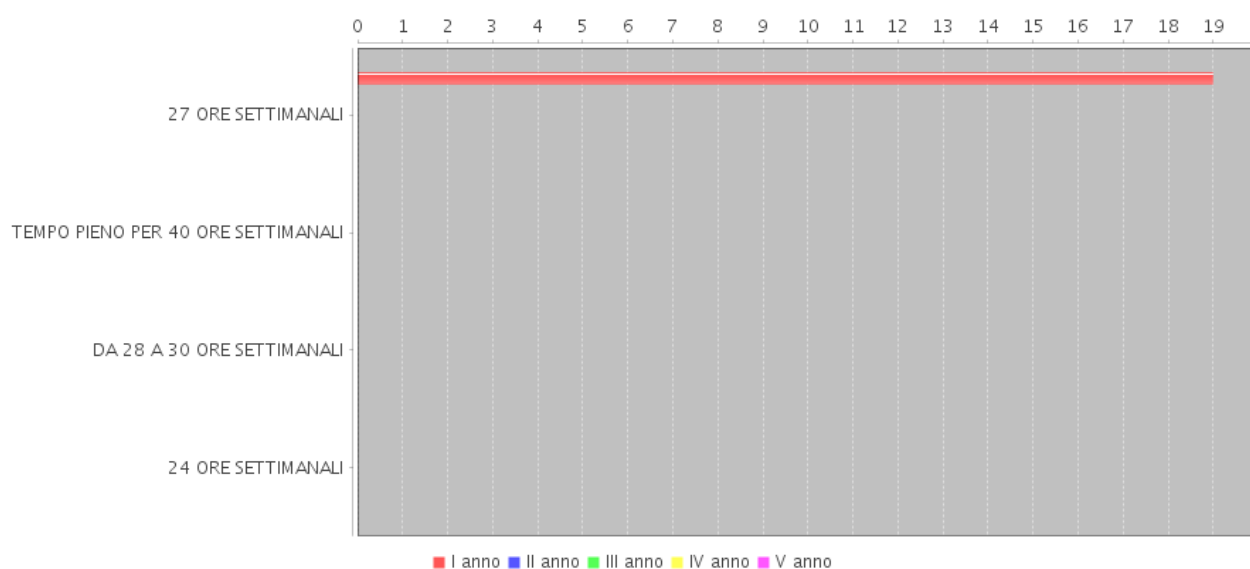
Totale Alunni

343

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ **ALTAVILLA-MONS.GAGLIANO (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice

PAMM811019

Indirizzo	VIA NAZARIO SAURO 4 ALTAVILLA MILICIA 90010 ALTAVILLA MILICIA
Numero Classi	12
Totale Alunni	225

Approfondimento

Dall'anno scolastico 2013/2014, l'Istituto Comprensivo ha un corso ad indirizzo musicale che dà la possibilità agli alunni, che vengono selezionati da un'apposita commissione, di studiare quattro strumenti: pianoforte, chitarra, flauto e violino.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

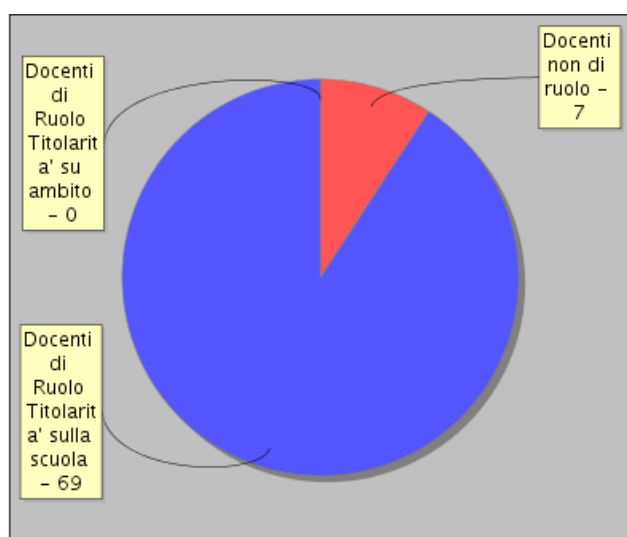
Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Fotografico	1
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	1

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	73
Personale ATA	15

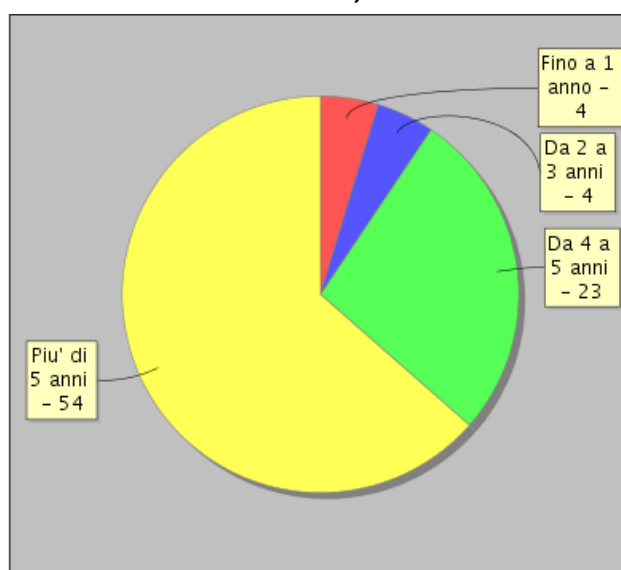
❖ **Distribuzione dei docenti**

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 7
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 69
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 4
- Da 2 a 3 anni - 4
- Da 4 a 5 anni - 23
- Piu' di 5 anni - 54



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La nostra scuola costituisce, nel contesto territoriale, il più importante riferimento culturale, agisce come comunità educante ed è attenta al bisogno di crescita e di arricchimento culturale, nel rispetto dei principi generali della Costituzione (artt. 3, 30, 33, 34).

La Vision chiarisce e definisce la direzione verso cui deve muovere il cambiamento a lungo termine dell'Istituto.

"Nella Scuola un'opportunità per tutti e per ciascuno"

La nostra Vision si concretizza nel:

- ***favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella società;***
- ***assicurare pari opportunità di crescita affinché ognuno, come studente e come persona, sviluppi un'identità responsabile, consapevole ed aperta;***
- ***fornire competenze per l'inserimento professionale.***

La Mission definisce le scelte fondamentali, le finalità, gli obiettivi operativi, le azioni strategiche, i principi pedagogici e le priorità che la nostra scuola vuole realizzare in linea con le normative nazionali e internazionali. È il mandato istituzionale della scuola calato nel suo contesto di appartenenza.



PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Si intende rafforzare le competenze degli studenti che presentano un livello basso sia in matematica sia in italiano.

Traguardi

Riduzione del 20% del numero degli alunni che presentano bassi livelli di competenza in italiano e matematica.

Priorità

La scuola intende diminuire il numero degli alunni licenziati con un voto basso in quanto quest'ultimo risulta eccessivo.

Traguardi

Riduzione del 20% del numero degli alunni licenziati con voto 6.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Si intende migliorare le prestazioni nelle prove standardizzate.

Traguardi

Maggior allineamento dei risultati delle prove INVALSI a quelli di scuole con contesto socio-economico simile.

Priorità

Si intende ridurre la varianza delle classi.

Traguardi

Riduzione del 10% della varianza "tra le classi" e "nelle classi" in italiano e in matematica.

Priorità

Si intende migliorare i livelli 1 e 2 degli alunni nelle prove standardizzate.

Traguardi

Riduzione della percentuale di alunni nei livelli 1 e 2 nelle prove INVALSI di Italiano e matematica, per allinearsi alla media nazionale.



Competenze Chiave Europee

Priorità

Potenziare la Comunicazione nella Madre Lingua.

Traguardi

Adottare una progettazione curricolare ed extracurricolare finalizzata, trasversale a tutte le discipline.

Priorità

Migliorare lo spirito d'iniziativa e l'imprenditorialità.

Traguardi

La maggior parte degli alunni sono in grado di pianificare e organizzare, lavorare individualmente e all'interno di gruppi, individuare punti di forza e debolezza.

Risultati A Distanza

Priorità

Si intende monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I ciclo, al termine del biennio del II ciclo.

Traguardi

Stabilire una metodologia di monitoraggio relazionandosi sia con gli Istituti Superiori scelti dagli studenti, sia con il mondo del lavoro.

Priorità

Si intende migliorare e aumentare le azioni di orientamento in uscita verso gli Istituti Superiori.

Traguardi

Aumentare almeno del 10% il numero degli alunni che seguono il consiglio orientativo, per allinearsi alla media nazionale.

Priorità

Si intende diminuire il numero degli alunni che, nel biennio delle scuole superiori, ha risultati negativi o abbandona gli studi.

Traguardi

Diminuzione del 10% degli alunni che nel biennio delle scuole superiori ha risultati negativi. diminuzione del 20% degli alunni che nel biennio delle scuole superiori abbandonano gli studi.



OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Il PTOF attraverso un percorso unitario, in rapporto al contesto e alle risorse, si fonda su punti e principi pedagogici condivisi da tutti gli operatori scolastici e da tutti coloro che, a vario titolo, assumono la responsabilità dell'azione educativa. L'Istituto Comprensivo intende raggiungere per i propri alunni lo **sviluppo armonico e integrale della persona**, all'interno dei principi della **Costituzione italiana** e della **tradizione culturale europea**, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il **coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie**. In uno scenario estremamente complesso, caratterizzato da grande varietà di esperienze, interazioni, opportunità e da un numero di informazioni sempre più numerose ed eterogenee, l'IC si propone di fornire supporti adeguati affinché **ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta**. In quanto **comunità educante**, l'IC promuove **una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi**, ed intende sviluppare la condivisione di quei **valori** che fanno sentire i propri studenti come parte della comunità.

L'IC si propone l'obiettivo di valorizzare **l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente**. La presenza di bambini e adolescenti con **radici culturali diverse** è un fenomeno ormai strutturale e non più episodico; pertanto, l'IC sostiene attivamente la loro **interazione** e la loro **integrazione** attraverso la conoscenza della nostra e delle altre culture, in un confronto che non eluda questioni quali le convinzioni religiose, i ruoli familiari, le differenze di genere. La promozione e lo sviluppo di ogni persona stimola in maniera vicendevole la promozione e lo sviluppo delle altre persone: **ognuno impara meglio nella relazione con gli altri**. L'IC sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'**inclusione** delle persone e dell'**integrazione** delle culture, considerando la diversità un valore irrinunciabile; consolida le **pratiche inclusive** nei confronti di bambini e **ragazzi di cittadinanza non italiana** promuovendone la piena integrazione; favorisce inoltre, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione e il recupero della **dispersione scolastica** e del fallimento formativo precoce; a tal fine attiva risorse e iniziative mirate anche in collaborazione con gli enti locali e le altre agenzie educative del territorio. Particolare cura si pone agli allievi con disabilità o con **bisogni educativi speciali**, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, da considerare



nella normale progettazione dell'offerta formativa. La **diffusione delle tecnologie di informazione e di comunicazione** è oggi una grande opportunità e rappresenta la frontiera decisiva per la scuola. Si tratta di una rivoluzione epocale, non riconducibile a un semplice aumento dei mezzi implicati nell'apprendimento: «fare scuola» oggi significa mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un'opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multi-dimensionale. La scuola opera con ogni mezzo per **differenziare la proposta formativa** adeguandola alle esigenze di ciascun studente nel rispetto del vissuto biografico, dei ritmi e dei modi di apprendere di ogni alunno, del contesto culturale e socio-economico di provenienza, del progetto di vita della famiglia di appartenenza.

L'IC differenzia la propria azione formativa attraverso uno specifico **"Curricolo di Istituto"** che consente ad ogni studente di conseguire le competenze previste al termine del primo ciclo di istruzione. In tal senso, l'Istituto si ispira al quadro delle **competenze-chiave per l'apprendimento permanente** definite dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio (18.12.2006).

La scuola si adopera affinché la frequenza scolastica degli alunni che hanno **Bisogni Educativi Speciali** sia quanto più possibile regolare, serena, proficua, nel rispetto della legislazione vigente.

L'IC considera **l'autovalutazione e la valutazione** come obiettivo strategico e condizione decisiva per il miglioramento della scuola. Agli insegnanti dell'Istituto competono la responsabilità della **valutazione degli studenti** (interna ed esterna alla scuola (INVALSI, OCSE PISA, etc.) e la cura della **documentazione**, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali e dalla normativa vigente. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle **Indicazioni Nazionali** e declinati nel **Curricolo di Istituto**. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curriculari; attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine; assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

L'IC intende assicurare agli studenti e alle famiglie **un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni** effettuate nei diversi momenti



del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni. Esso si assume inoltre, la responsabilità dell'**autovalutazione**, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica, per svilupparne l'efficacia, anche attraverso dati di rendicontazione sociale (**accountability**, costruzione di un **Bilancio sociale** con gli stakeholders) o emergenti da valutazioni esterne (INVALSI, ispettori MIUR, nuclei di valutazione).

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio



degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

10) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

11) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

12) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

13) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO



❖ **"NELLA SCUOLA UN'OPPORTUNITÀ PER TUTTI E PER CIASCUNO"**

Descrizione Percorso

Gli obiettivi di processo individuati sono ritenuti funzionali al raggiungimento delle priorità, in quanto le azioni previste nel PDM interverranno in modo diretto alla risoluzione delle criticità emerse nel RAV, attraverso:

1. progettazione interdisciplinare per competenze disciplinari, con particolare riguardo alle competenze trasversali;
2. scansione temporale dei tempi didattici nel processo di insegnamento-apprendimento
3. utilizzo di nuove tecnologie nella didattica
4. formazione docenti
5. potenziamento dell'azione di continuità e orientamento.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Attuare e finalizzare le scelte educative ed organizzative previste nel curriculum verticale d'istituto, al potenziamento delle competenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Si intende rafforzare le competenze degli studenti che presentano un livello basso sia in matematica sia in italiano.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Si intende migliorare le prestazioni nelle prove standardizzate.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Si intende ridurre la varianza delle classi.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Si intende migliorare i livelli 1 e 2 degli alunni nelle prove



standardizzate.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziare la Comunicazione nella Madre Lingua.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare lo spirito d'iniziativa e l'imprenditorialità.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Orientare l'organizzazione scolastica all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture a disposizione della scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Si intende rafforzare le competenze degli studenti che presentano un livello basso sia in matematica sia in italiano.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Si intende migliorare le prestazioni nelle prove standardizzate.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Si intende ridurre la varianza delle classi.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Si intende migliorare i livelli 1 e 2 degli alunni nelle prove standardizzate.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziare la Comunicazione nella Madre Lingua.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare lo spirito d'iniziativa e l'imprenditorialità.



"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Individuare risorse finanziarie/progetti necessari per proseguire nel tempo le attività di sostegno/recupero verso il successo formativo.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Si intende rafforzare le competenze degli studenti che presentano un livello basso sia in matematica sia in italiano.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Si intende migliorare le prestazioni nelle prove standardizzate.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Si intende ridurre la varianza delle classi.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Si intende migliorare i livelli 1 e 2 degli alunni nelle prove standardizzate.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Potenziare la Comunicazione nella Madre Lingua.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Migliorare lo spirito d'iniziativa e l'imprenditorialità.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Incrementare momenti di condivisione di informazioni, tra docenti delle classi ponte, dei percorsi formativi degli studenti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Potenziare la Comunicazione nella Madre Lingua.



» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare lo spirito d'iniziativa e l'imprenditorialità.

"Obiettivo:" Attuare il monitoraggio degli studenti dopo la fine degli studi del primo ciclo.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Si intende monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I ciclo, al termine del biennio del II ciclo.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Si intende migliorare e aumentare le azioni di orientamento in uscita verso gli Istituti Superiori.

"Obiettivo:" Prevedere incontri con i docenti f.s. degli istituti superiori del territorio per la condivisione di azioni e strumenti per la continuità'.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziare la Comunicazione nella Madre Lingua.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare lo spirito d'iniziativa e l'imprenditorialità.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Si intende monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I ciclo, al termine del biennio del II ciclo.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Si intende migliorare e aumentare le azioni di orientamento in uscita verso gli Istituti Superiori.

"Obiettivo:" Prevedere momenti di incontro con le famiglie per un



maggior coinvolgimento nelle attività di orientamento in uscita

"PRIORITY COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priority" [Competenze chiave europee]**

Migliorare lo spirito d'iniziativa e l'imprenditorialità.

» **"Priority" [Risultati a distanza]**

Si intende monitorare gli esiti degli studenti usciti dal I ciclo, al termine del biennio del II ciclo.

» **"Priority" [Risultati a distanza]**

Si intende migliorare e aumentare le azioni di orientamento in uscita verso gli Istituti Superiori.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE
DELLA SCUOLA**

"Obiettivo:" Attuare percorsi didattici che prevedano flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico.

"PRIORITY COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priority" [Risultati scolastici]**

Si intende rafforzare le competenze degli studenti che presentano un livello basso sia in matematica sia in italiano.

» **"Priority" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Si intende migliorare le prestazioni nelle prove standardizzate.

» **"Priority" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Si intende ridurre la varianza delle classi.

» **"Priority" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Si intende migliorare i livelli 1 e 2 degli alunni nelle prove standardizzate.



» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziare la Comunicazione nella Madre Lingua.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare lo spirito d'iniziativa e l'imprenditorialità.

"Obiettivo:" Programmare la somministrazione periodica di un questionario di soddisfazione al personale, agli alunni e ai genitori.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare lo spirito d'iniziativa e l'imprenditorialità.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Offrire ai docenti maggiori occasioni di formazione nell'innovazione metodologica e didattica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Si intende rafforzare le competenze degli studenti che presentano un livello basso sia in matematica sia in italiano.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Si intende migliorare le prestazioni nelle prove standardizzate.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Si intende ridurre la varianza delle classi.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Si intende migliorare i livelli 1 e 2 degli alunni nelle prove standardizzate.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**



Potenziare la Comunicazione nella Madre Lingua.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare lo spirito d'iniziativa e l'imprenditorialità.

"Obiettivo:" Aumentare la partecipazione attiva dei docenti alla formazione e all'aggiornamento per migliorare il processo di insegnamento-apprendimento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Si intende rafforzare le competenze degli studenti che presentano un livello basso sia in matematica sia in italiano.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Si intende migliorare le prestazioni nelle prove standardizzate.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Si intende ridurre la varianza delle classi.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Si intende migliorare i livelli 1 e 2 degli alunni nelle prove standardizzate.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziare la Comunicazione nella Madre Lingua.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare lo spirito d'iniziativa e l'imprenditorialità.

"Obiettivo:" Incentivare la partecipazione del personale ATA alle attività proposte nel piano di formazione della scuola

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Migliorare lo spirito d'iniziativa e l'imprenditorialità.

"Obiettivo:" Incrementare la partecipazione dei docenti a corsi di lingue

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Si intende migliorare le prestazioni nelle prove standardizzate.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Studenti	Docenti
		ATA
		Studenti
		Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Funzione strumentale RAV e PDM, coordinatori didattici, singoli team docenti, consigli di classe e dipartimenti , referenti INVALSI primaria e secondaria

Risultati Attesi

Maggior allineamento dei risultati delle prove INVALSI a quelli di scuole con contesto socio-economico simile. Riduzione del 10% della varianza "tra le classi" e "nelle classi" in italiano e in matematica. Riduzione della percentuale di alunni nei livelli 1 e 2 nelle prove INVALSI di

Italiano e matematica, per allinearsi alla media nazionale

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RISULTATI SCOLASTICI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Studenti	Docenti
		Studenti
		Genitori

Responsabile

Funzione strumentale RAV e PDM, Funzione strumentale dispersione scolastica e funzione strumentale formazione docenti , coordinatori didattici, singoli team docenti, consigli di classe e dipartimenti , referenti INVALSI primaria e secondaria

Risultati Attesi

- Riduzione del 20% del numero degli alunni che presentano bassi livelli di competenza in italiano e matematica
- Riduzione del 20% del numero degli alunni licenziati con voto 6

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RISULTATI A DISTANZA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/09/2019	Studenti	Docenti
		Studenti
		Genitori

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		Docenti referenti istituti scuola secondaria di secondo grado

Responsabile

Funzione strumentale RAV e PDM, Funzione strumentale dispersione scolastica e funzione strumentale formazione docenti , coordinatori didattici, singoli team docenti, consigli di classe e dipartimenti , referenti INVALSI primaria e secondaria

Risultati Attesi

Migliorare e aumentare le azioni di orientamento in uscita verso gli Istituti Superiori.

Stabilire una metodologia di monitoraggio relazionandosi sia con gli Istituti Superiori scelti dagli studenti, sia con il mondo del lavoro.

Aumentare almeno del 10% il numero degli alunni che seguono il consiglio orientativo, per allinearsi alla media nazionale.

diminuzione del 10% degli alunni che nel biennio delle scuole superiori ha risultati negativi.

diminuzione del 20% degli alunni che nel biennio delle scuole superiori abbandonano gli studi

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Il "fare scuola" oggi significa mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un'opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multi-dimensionale. Al contempo ***significa curare e consolidare le competenze e i saperi di base, che sono irrinunciabili perché sono le fondamenta per l'uso consapevole del sapere diffuso e perché rendono precocemente effettiva ogni possibilità di apprendimento nel corso della vita.*** (...) In tale scenario, alla scuola spettano alcune finalità specifiche: ***offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base; far sì che gli***



studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni; **promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali; favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi.**

(...) In entrambi i casi con la finalità sancita dalla nostra Costituzione di garantire e di promuovere la dignità e l'uguaglianza di tutti gli studenti "senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali" e impegnandosi a rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura che possano impedire "il pieno sviluppo della persona umana".

Dai 17 OBIETTIVI DELL'AGENDA 2030

Obiettivo 4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti

❖ **AREE DI INNOVAZIONE**

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La didattica delle competenze si fonda sul presupposto che gli studenti apprendono meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo, impone agli insegnanti di porsi tra l'alunno e la situazione così da divenire guida e stimolo per il conseguimento dell'obiettivo, inteso come risoluzione del problema e come sviluppo di competenze

Verranno utilizzate metodologie specifiche centrate "SUI DISCENTI".

In questa prospettiva gli alunni iniziano ad essere consapevoli del proprio apprendimento e sono stimolati nello sperimentare e sviluppare un proprio metodo di studio.

ALLEGATI:



pratiche di insegnamento.pdf

CONTENUTI E CURRICOLI

Il Curricolo del nostro Istituto nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità.

Si è scelto di articolare il curriculum a partire dalle otto competenze chiave europee, perché queste rappresentano, come del resto precisano la Premessa delle Indicazioni 2012 e i nuovi scenari del (2017), la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato. Esse sono:

- Comunicazione nella madrelingua, a cui fanno capo le competenze specifiche della lingua italiana, i cui indicatori sono ispirati al DM 139/07
- Comunicazione nelle lingue straniere, a cui fanno capo le competenze specifiche della lingua straniera, i cui indicatori sono riformulati a partire da quelli della lingua italiana;
- - Competenze di base in matematica, scienze e tecnologia.
- - Competenza digitale, a cui fanno capo le competenze tecnologiche di utilizzo delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione
- - Imparare a Imparare, è competenza metodologica fondamentale cui non corrispondono nelle Indicazioni. traguardi specifici;
- - Competenze sociali e civiche, si sono raggruppate qui le competenze facenti parte dell'ambito Cittadinanza e Costituzione e competenze relative al Collaborare e partecipare; agire in modo autonomo e responsabile.
- - Spirito di iniziativa e intraprendenza, a questa competenza chiave fanno capo competenze metodologiche come la presa di decisioni, il problem solving, le competenze progettuali.



- - Consapevolezza ed espressione culturale, a questa competenza fanno capo le competenze specifiche relative all'identità storica; al patrimonio artistico e letterario; all'espressione corporea.

Nel perseguimento delle proprie finalità l'Istituto si ispira ai principi di democrazia, uguaglianza, accoglienza e inclusione, imparzialità e regolarità del servizio, diritto alla scelta, come previsto dalla Costituzione (articoli 3, 33, 34). In tal modo cerca di dare risposte adeguate ai bisogni fondamentali di ciascun alunno.

L'Istituto, coerentemente con le Indicazioni Nazionali per il curricolo, con la lettura/analisi del territorio e della realtà nella quale opera e con il Regolamento per l'autonomia (DPR n.275/1999 così come modificato dalla L. n.107/2015), organizza il proprio progetto educativo per:

- - garantire le pari opportunità di successo formativo agli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, contrastando le disuguaglianze, prevenendo e recuperando l'abbandono e la dispersione scolastica, per realizzare una scuola aperta che sia laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva; dare piena realizzazione al curricolo della scuola del I ciclo nel rispetto delle legislazione vigente, valorizzando l'interazione con le famiglie e il territorio e la professionalità docente; adottare la dimensione di comunità educante che, nel rispetto della libertà di insegnamento, opera in modo cooperativo per progettare e condividere pratiche didattiche che diano un profilo unitario all'offerta formativa dei vari plessi; individuare e raccogliere i mutamenti dell'ambiente dal punto di vista sociale, culturale, istituzionale ed economico per adattare continuamente la politica dell'Istituto e delle persone che vi lavorano alle nuove esigenze in sinergia con gli Enti locali, le associazioni e tutti coloro che sono coinvolti nel processo di insegnamento/apprendimento; sviluppare forme efficaci di orientamento alla scelta consapevole della scuola del II ciclo. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, nella misura in cui sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune.



Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva, sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Il nostro Istituto è in rete con alcune scuole dei Comuni limitrofi per attività di formazione, sperimentazione e/o progettazione di interventi mirati al superamento di situazioni-problema. Esso collabora con:

- Università degli Studi di Palermo
- Osservatorio Dispersione Scolastica di Bagheria
- CTRH di Bagheria
- Distretto Sociosanitario 39
- Scuole del territorio
- Trinity College London
- Reti di scuola nell'ambito del progetto Erasmus plus
- Corpo Forestale

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza, con la conseguente formulazione di proposte (in certi casi inedite, in altri casi già stabili, in altri in via di consolidamento), come di seguito specificato:

- Coro Polifonico
- Associazione ... Pallacanestro:
- Centro studi Aurora
- Caritas parrocchiale
- Comitato San Giuseppe
- Polisportiva Parrocchiale
- Associazione Arcobaleno
- Casa dei Giovani
- Associazione Mini Volley
- CEDAS e CEIPES
- Officina Teatr'alto
- Associazione



- FIDAPA

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

VIA BELVEDERE-ALTAVILLA MILICIA

PAAA811015

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

I.C. ALTAVILLA MILICIA

PAEE81101A

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO**ISTITUTO/PLESSI****CODICE SCUOLA**

ALTAVILLA-MONS.GAGLIANO

PAMM811019

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie

scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

VIA BELVEDERE-ALTAVILLA MILICIA PAAA811015

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

I.C. ALTAVILLA MILICIA PAEE81101A

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

ALTAVILLA-MONS.GAGLIANO PAMM811019

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento

Pur avendo due codici meccanografici la scuola dell'infanzia è attiva solo nel plesso Belvedere, almeno per l'anno in corso, in quanto dal prossimo anno si prevede il trasferimento nel plesso della scuola primaria Alcide De Gasperi.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. ALTAVILLA MILICIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

NOME SCUOLA

VIA BELVEDERE-ALTAVILLA MILICIA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il Curricolo del nostro Istituto nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

La proposta formativa del nostro Istituto Comprensivo è caratterizzata dai seguenti principi: - la coerenza tra le scelte educative e didattiche dell'Istituto con le scelte istituzionali contenute nella normativa vigente, e alle raccomandazioni del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea del 18 dicembre 2006, relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente; - la funzionalità delle scelte educative e didattiche al soddisfacimento dei bisogni formativi degli allievi: bisogni di costruire l'identità, la relazione, il sapere, la cittadinanza democratica, bisogni di conoscenza, bisogni di identità e di socializzazione, bisogni di orientamento tanto in campo scolastico quanto in quello formativo più ampio che supera il contesto scuola; bisogni di assicurazione e di gestione dell'incertezza e dell'imprevisto; bisogni affettivi, bisogni di appartenenza; - il confronto collegiale e partecipato tra Dirigente Scolastico, docenti, personale ATA e le famiglie nelle scelte educative e didattiche, attraverso lo scambio di idee sulle proposte e sull'assunzione di precise responsabilità in relazione alla propria funzione e al proprio ruolo nella scuola; - l'uso diffuso delle tecnologie educative didattiche quali strumenti funzionali a promuovere apprendimenti disciplinari ed extra-disciplinari per imparare ad usare nuove forme di linguaggio. la progettazione di situazioni formative che privilegiano un apprendimento attivo degli allievi, attraverso forme di coinvolgimento, di responsabilizzazione e di motivazione degli allievi su argomenti, problemi, compiti di realtà significativi per ciascun alunno; - le situazioni di apprendimento, indicate nelle varie programmazioni dei docenti, prevedono momenti di operatività, affiancati da studio ed elaborazione personali; pertanto molto centrate sulla conquista di competenze.

ALLEGATO:

CURRICOLO S.I..PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si è scelto di articolare il curricolo a partire dalle otto competenze chiave europee,

perché queste rappresentano, la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato. Esse sono: • Comunicazione nella madrelingua, a cui fanno capo le competenze specifiche della lingua italiana, i cui indicatori sono ispirati al DM 139/07; • Comunicazione nelle lingue straniere, a cui fanno capo le competenze specifiche della lingua straniera, i cui indicatori sono riformulati a partire da quelli della lingua italiana; • Competenze di base in matematica, scienze e tecnologia. • Competenza digitale, a cui fanno capo le competenze tecnologiche di utilizzo delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione • Imparare a Imparare, è competenza metodologica fondamentale .

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze sviluppate nell'ambito dei campi di esperienza concorrono alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, nella misura in cui sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascun campo d'esperienza può offrire.

NOME SCUOLA

I.C. ALTAVILLA MILICIA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il Curricolo del nostro Istituto nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. La scuola, infatti, si propone le seguenti finalità: costruire una Scuola in grado di interagire con la comunità circostante; promuovere lo sviluppo della persona; educare alla convivenza democratica nel rispetto delle regole comuni; educare alla solidarietà, all'accoglienza e al rispetto della diversità, intesa come valore positivo; educare alla tutela dell'ambiente e della salute; favorire la conoscenza di sé e delle proprie abitudini per un reale

processo di orientamento; favorire l'acquisizione di un metodo di studio e delle competenze di base; garantire la continuità del processo educativo; promuovere il successo formativo e prevenire fenomeni di dispersione scolastica; agevolare il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro; promuovere l'inclusione degli alunni (BES) adeguando i processi di insegnamento e apprendimento ai bisogni formativi di ciascuno.

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Scuola primaria e secondaria I grado. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, nella misura in cui sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

ALLEGATO:

CURRICOLO PRIMARIA E SECONDARIA.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nel perseguimento delle proprie finalità l'Istituto si ispira ai principi di democrazia, uguaglianza, accoglienza e inclusione, imparzialità e regolarità del servizio, diritto alla scelta, come previsto dalla Costituzione (articoli 3, 33, 34). In tal modo cerca di dare risposte adeguate ai bisogni fondamentali di ciascun alunno. L'Istituto, coerentemente con le Indicazioni nazionali per il curricolo, con la lettura/analisi del territorio e della realtà nella quale opera e con il Regolamento per l'autonomia (DPR n.275/1999 così come modificato dalla L. n.107/2015), organizza il proprio progetto educativo per: □ garantire le pari opportunità di successo formativo agli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, contrastando le disuguaglianze, prevenendo e recuperando l'abbandono e la dispersione scolastica, per realizzare una scuola aperta che sia laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva; □ dare piena realizzazione al curricolo della scuola del I ciclo nel rispetto delle Indicazioni Nazionali del 2012 valorizzando l'interazione con le famiglie e il territorio e la professionalità docente;

adottare la dimensione di comunità educante che, nel rispetto della libertà di insegnamento, opera in modo cooperativo per progettare e condividere pratiche didattiche che diano un profilo unitario all'offerta formativa dei vari plessi;

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si è scelto di articolare il curricolo a partire dalle otto competenze chiave europee, perché queste rappresentano, la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato. Esse sono: • Comunicazione nella madrelingua, a cui fanno capo le competenze specifiche della lingua italiana, i cui indicatori sono ispirati al DM 139/07; • Comunicazione nelle lingue straniere, a cui fanno capo le competenze specifiche della lingua straniera, i cui indicatori sono riformulati a partire da quelli della lingua italiana; • Competenze di base in matematica, scienze e tecnologia. • Competenza digitale, a cui fanno capo le competenze tecnologiche di utilizzo delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione • Imparare a Imparare, è competenza metodologica fondamentale cui non corrispondono nelle Indicazioni traguardi specifici. Competenze sociali e civiche, si sono raggruppate qui le competenze facenti parte dell'ambito Cittadinanza e Costituzione e competenze relative al Collaborare e partecipare; agire in modo autonomo e responsabile. • Spirito di iniziativa e intraprendenza, a questa competenza chiave fanno capo competenze metodologiche come la presa di decisioni, il problem solving, le competenze progettuali. • Consapevolezza ed espressione culturale, a questa competenza fanno capo le competenze specifiche relative all'identità storica; al patrimonio artistico e letterario; all'espressione corporea.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROGETTO RECUPERO

L'iniziativa di miglioramento, individuata in sede di autovalutazione e su cui si intende agire riguarda l'attuazione di corsi e percorsi che hanno come scopo quello di innalzare il successo formativo degli alunni. Pertanto, si è deciso di intervenire sulla progettazione educativo didattica dell'istituto attuando un progetto che miri a realizzare una didattica per competenze così da favorire negli studenti la consapevolezza dei propri talenti, l'acquisizione di autonomia e lo sviluppo di capacità

critiche e di responsabilità. La didattica delle competenze si fonda sul presupposto che gli studenti apprendono meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo, impone agli insegnanti di porsi tra l'alunno e la situazione così da divenire guida e stimolo per il conseguimento dell'obiettivo, inteso come risoluzione del problema e come sviluppo di competenze. Il progetto di recupero e di consolidamento si propone di offrire una serie di opportunità di successo negli apprendimenti degli alunni, incentivando lo sviluppo logico ed emotivo. Gli alunni hanno bisogno di un tempo di apprendimento, di condizioni favorevoli alla concentrazione e di essere infine portati a considerare il loro impegno determinante per il successo scolastico. Attraverso il progetto si vuole offrire agli alunni una serie di input e proposte didattiche per lo sviluppo e il recupero delle capacità logiche alla base di tutti gli apprendimenti di base. Gli insegnanti, all'interno della propria attività, potranno elaborare micro- progetti ed interventi calibrati, in modo da rispondere alle effettive esigenze di ciascun allievo e i gruppi classe in modo da metterli nelle migliori condizioni per affrontare attività coinvolgenti capaci di stimolare la logica, superare le difficoltà e/o potenziare le capacità.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti;
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze. (...)
- Migliorare le capacità logiche alla base dell'apprendimento nell'area linguistica e logico-matematica.
- Utilizzare la matematica e la lingua come strumento di gioco individuale e collettivo.
- Creare situazioni alternative per l'apprendimento e il potenziamento di capacità logiche.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Potenziare le abilità logiche induttive.
- Stimolare la curiosità, il gusto per la ricerca e l'abitudine a riflettere.
- Incentivare l'interesse, l'impegno, la partecipazione, il senso di responsabilità e l'organizzazione del lavoro.
- Sviluppare la creatività e la capacità di risoluzione dei problemi.
- Sviluppare l'apprendimento cooperativo.
- Apprendere e consolidare il linguaggio logico-matematico.
- Consolidare e potenziare l'apprendimento della matematica e della lingua attraverso percorsi alternativi ed accattivanti.
- Utilizzare strategie, ragionamenti, precorsi mentali in situazioni nuove.
- Sviluppare capacità di analisi e di sintesi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

❖ **Aule:** Magna
Aula generica

❖ **LA SHOAH RACCONTATA AI BAMBINI**

FINALITA' Si tratta di un percorso educativo-didattico collegato all'educazione di "Cittadinanza e Costituzione", che tenendo conto dei valori fondamentali della non violenza, giustizia, libertà, pace, diritti umani, cittadinanza attiva, responsabilità e avendo come sfondo tematico quello della Shoah, guiderà gli alunni, gradualmente, ad essere educati alla tolleranza, alla comprensione, alla cooperazione, all'amicizia, all'uguaglianza, alla pace verso tutte le culture e le persone.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI • Riflettere sul valore della diversità e della pace come ricchezza per costruire un futuro migliore • Sollecitare l'interesse dei bambini e la loro sensibilità per renderli consapevoli dell'importanza della "memoria" come strumento indispensabile per costruire un futuro di pace. • Riconoscimento dei valori e disvalore come elemento di base per orientarsi nella valutazione degli eventi

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

Fotografico

Musica

❖ **Aule:** Magna
Aula generica

❖ **"ALLA SCOPERTA DELLE RISERVE SOTTOMARINE DEL MEDITERRANEO**

"L'Agenda 2030, obiettivi di sviluppo sostenibile" ed in particolare il goal 14 VITA SOTT'ACQUA mira alla conservazione e all'utilizzo degli oceani, dei mari, e delle risorse marine per uno sviluppo sostenibile. L'Istituto Comprensivo Mons. Gagliano si trova in

particolare in vicinanza della costa, ambiente familiare per gli allievi ma perlopiù sconosciuto dal punto di vista biologico ed ecologico. In particolare la costa siciliana è caratterizzata dalla presenza del “posidonieto”, considerato un ecosistema prioritario dalla Comunità Europea (direttiva n° 43/92 CEE relativa alla “conservazione degli habitat naturali e semi-naturali e della flora e della fauna selvatiche”, recepita nell’ordinamento italiano dal D.P.R. n° 357 del 08/09/1997). Il progetto si propone di stimolare negli: (1) il piacere dell’osservazione e la capacità di interpretare le trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all’azione modificatrice dell’uomo; (2) il senso critico ai fini di assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili; (3) la consapevolezza di essere parte dell’ambiente naturale e antropico, attraverso lo “studio” delle foreste di Posidonia oceanica da diversi punti di vista.

Obiettivi formativi e competenze attese

FINALITÀ Il presente percorso didattico intende favorire una maggiore consapevolezza del patrimonio naturalistico presente nella costa e sviluppare maggiore consapevolezza del rapporto uomo-natura, favorendo lo sviluppo di un maggiore senso civico di rispetto verso il patrimonio ambientale. **OBIETTIVI SPECIFICI** (1) Applicare concetti scientifici quali biodiversità, specie, evoluzione, habitat, sostenibilità ecc.. all’esperienza pratica; (2) Proseguire l’osservazione e l’interpretazione delle trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all’azione modificatrice dell’uomo; (2) Assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili; (3) Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni; (4) Prendere consapevolezza di essere parte dell’ambiente naturale e antropico. **DESTINATARI** Il progetto si rivolge agli alunni delle classi prime e seconde della scuola secondaria di primo grado. **METODOLOGIE** Si prevede una attività di e studio, nella quale i docenti, ciascuno per le proprie competenze disciplinari, tratteranno il tema della natura, dell’importanza della sua tutela. Verranno in tale contesto introdotte problematiche ambientali, presentati concetti scientifici applicati agli ambienti naturali più familiari agli alunni tra i quali l’ambiente costiero. Seguirà una fase operativa, durante la quale verrà organizzato con gli studenti un vero e proprio laboratorio di biologia marina nel quale verrà studiata ed osservata la pianta Posidonia oceanica e la biodiversità legata a tale pianta. Compatibilmente con lo svolgimento delle attività didattiche curriculari, il laboratorio sarà occasione per far presentare agli studenti della scuola secondaria di primo grado i temi trattati agli studenti più piccoli della primaria.

RISORSE PROFESSIONALI

interno ed esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Fotografico
Scienze
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna
Aula generica

❖ ALLA RICERCA DEL TEMPO PERDUTO

A partire dal mese di dicembre, tutti gli alunni delle classi terze, in orario curriculare, saranno impegnati nel progetto "Alla ricerca del tempo perduto". Gli incontri avranno possibilmente cadenza settimanale: si svolgeranno 3 incontri nei locali dell'edificio scolastico, ciascuno di 2 ore; un incontro in escursione della durata di circa 3 ore che si terrà presso il sito di Altavilla Milicia. Tale progetto verrà svolto da due paleontologi, dott. Francesco Pollina e dott. Vittorio Garilli ed il costo, 300 euro per classe, sarà a carico delle famiglie. Il progetto si basa sulla valenza didattica del fossile e sul collegamento tra "territorio studiato" e "territorio vissuto", quali strumenti efficaci nell'incrementare il senso critico degli alunni e la loro consapevolezza dell'importanza del patrimonio naturalistico-culturale. Oltre alle attività didattiche da condurre in aula, il progetto prevede un'escursione presso il sito di Altavilla Milicia. Sul sito gli alunni ripercorreranno le tappe fondamentali delle attività svolte in aula; osserveranno e raccoglieranno campioni da un (paleo)banco di ostriche e da strati di antichi fondali sabbiosi. In modo particolare conosceranno alcune delle principali dinamiche geologiche del pianeta Terra; acquisiranno una coscienza critica nei confronti dei fenomeni e dei processi naturali e della loro interpretazione scientifica, con particolare riguardo ai cambiamenti climatico-ambientali; avranno modo di riconoscere e classificare i principali fossili, dopo un'attenta osservazione; acquisiranno la consapevolezza dell'importanza del reperto paleontologico e del territorio, intesi come beni culturali da tutelare e valorizzare.

Obiettivi formativi e competenze attese

Incrementare il senso critico degli alunni e la loro consapevolezza dell'importanza del patrimonio naturalistico-culturale. - Conoscere alcune delle principali dinamiche geologiche del pianeta Terra; - acquisire una coscienza critica nei confronti dei fenomeni e dei processi naturali e della loro interpretazione scientifica, con particolare riguardo ai cambiamenti climatico-ambientali; - acquisire la capacità di riconoscere e classificare i principali fossili guida del Paleozoico, Mesozoico e Cenozoico e alcuni degli indicatori paleoambientali e paleoclimatici del Plio-Pleistocene; - acquisire consapevolezza dell'importanza del reperto paleontologico e del territorio, intesi come beni culturali da tutelare e valorizzare. • 1° modulo – introduzione dei principali obiettivi della paleontologia: ricostruzione e datazione dei paleoambienti; nozioni introduttive sul significato paleoecologico, paleoclimatico e cronostratigrafico dei fossili (fossili guida e fossili “cattivi”). Le ere geologiche (Paleozoico, Mesozoico e Cenozoico). Alcuni fossili guida delle ere Paleozoico, Mesozoico e Cenozoico (trilobiti, ammoniti, gasteropodi, bivalvi, echinodermi, coralli e mammiferi quaternari. Cenni sui principali processi di fossilizzazione, (biostratinomia e tafonomia); • 2° e 3° modulo – La classificazione zoologica: la sistematica e la nomenclatura zoologica linneana; la specie biologica e quella paleontologica/morfologica. Alcuni dei principali gruppi di vertebrati e invertebrati del Quaternario e i più importanti fossili guida (trilobiti, ammoniti, gasteropodi, bivalvi, echinodermi, coralli e mammiferi). Alcuni esempi di microfossili e l'osservazione allo stereo-microscopio. • 4° modulo – Escursione presso il sito di Altavilla Milicia. Sul sito gli alunni ripercorreranno le tappe fondamentali delle attività svolte in aula; osserveranno e raccoglieranno campioni da un (paleo)banco di ostriche e da strati di antichi fondali sabbiosi che si formarono in condizioni climatiche tropicali.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

interno ed esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Fotografico

❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

A partire dal mese di dicembre, possibilmente con cadenza settimanale, si svolgeranno 3 incontri in locali

❖ "TUTTI IN GIOCO CON EASY BASKET"

promuovere il Minibasket e il basket in ambito scolastico con regole di gioco semplificate senza escludere nessuno; facilitare l'approccio al gioco-sport inteso come: l'insieme delle strategie, delle procedure, dei metodi, dei mezzi, dei contenuti attraverso cui si intende favorire l'apprendimento e la pratica da parte dei bambini, di forme educative e semplificate di una disciplina sportiva"

Obiettivi formativi e competenze attese

sviluppare gli schemi motori di base, le capacità coordinative e condizionali usando l'easy basket come strumento; sviluppare le abilità motorie della disciplina sportiva

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

interno ed esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive:

Campo Basket-Pallavolo all'aperto
Palestra
Palestra comunale

❖ **PROGETTO DI SUPPORTO**

Come correttamente afferma il D.M. del 27 dicembre 2012 "Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta". Risulta evidente come, negli ultimi anni, in ogni classe siano presenti alunni che manifestano una richiesta di speciale attenzione per svariate ragioni. Infatti, oltre agli alunni provvisti di certificazione medica specialistica ad uso scolastico (alunni diversamente abili o con disturbi evolutivi specifici, come ad esempio i DSA ma anche coloro che presentano deficit del linguaggio, dell'attenzione e dell'iperattività ecc.) un'altra macro categoria è rappresentata dagli alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale. INTRODUZIONE AL PROGETTO In riferimento a quanto affermato nella premessa e, successivamente ad una accurata valutazione della situazione di

determinate classi, si è voluto sfruttare le ore a disposizione del sottoscritto (n.6) per fungere da supporto nello svolgimento delle attività curriculari della 3ªD, ponendo attenzione ai casi più problematici. Priorità verrà comunque data alla eventuale sostituzione di colleghi assenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Affiancare gli alunni con difficoltà didattiche, nello svolgimento delle attività proposte dal docente - Se necessario, collaborare con il collega nella gestione degli alunni con qualche problema comportamentale - Affiancare gli alunni in situazione di handicap o con bisogni educativi speciali - Se richiesto, collaborare con il collega nella proposta di determinate attività da proporre all'intero gruppo classe

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|-------------------------------------|------------------------|
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Magna
Aula generica |
| ❖ <u>Strutture sportive:</u> | Palestra |

Approfondimento

❖ LABORATORIO PROPEDEUTICO ALL'APPRENDIMENTO DELLA LINGUA LATINA

Il corso è aperto agli alunni delle classi terze interessati, previa autorizzazione dei genitori e dei docenti della classe. Finalità del laboratorio • Fornire le conoscenze di base della lingua latina, al fine di agevolare l'inizio del percorso liceale. • Avvicinare i ragazzi al mondo classico e alla sua cultura In senso più ampio, il corso intende promuovere le eccellenze all'interno della scuola secondaria di primo grado,

accompagnando gli studenti più preparati e interessati a un approfondimento mirato delle strutture grammaticali, lessicali e linguistiche dell'italiano e a un parallelo primo approccio con lo studio della lingua latina.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Primo approccio allo studio della disciplina • Primo approccio alla cultura latina e al mondo classico • Potenziamento delle capacità logiche • Riflessione sull'etimologia delle parole

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Lingue
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ UN ALUNNO, UN ALBERO

Il progetto fa parte di un percorso ventennale che ogni anno vede i ragazzi protagonisti attivi nell'operazione di rimboschimento dell'area del campo di educazione ambientale ricadente nell'area denominata "Pidocchio" all'interno della riserva naturale "PIZZO CANE, PIZZO TRIGNA, GROTTA MAZZAMUTO".

Obiettivi formativi e competenze attese

FINALITÀ Il presente percorso didattico intende favorire una maggiore consapevolezza del patrimonio naturalistico presente nell'area della riserva e sviluppare maggiore coscienza del rapporto uomo-natura, favorendo lo sviluppo di un maggiore senso civico di rispetto verso il patrimonio ambientale. **OBIETTIVI SPECIFICI** - Imparare attraverso il fare; - prendere coscienza del territorio, dell'ambiente naturale e dei suoi elementi; - Stimolare le potenzialità di ciascun allievo per sviluppare lo spirito critico, di osservazione, l'interesse esplorativo e creativo; - imparare come si mette a dimora un albero

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

interno ed esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Fotografico
Scienze
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna
CAMPO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

❖ **DIPENDENZE PATOLOGICHE DA SOSTANZE E SENZA SOSTANZE.**

Tale proposta progettuale è parte di una più ampia ideazione predisposta dalla sottocommissione "Disagio sociale" della Caritas parrocchiale di Altavilla Milicia. La progettazione partecipata in ambito sociale è una prospettiva metodologica che prevede la collaborazione dei vari soggetti che operano in una comunità (Asp, scuola, privato sociale, ente pubblico), che attraverso spazi e momenti di elaborazione, sono coinvolti nell'ideazione o nella realizzazione comune di un progetto con ricadute positive sui partecipanti o sul gruppo di appartenenza.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sensibilizzare alle tematiche: dipendenze patologiche da sostanze e senza sostanze.
- Approfondire alcune tematiche in ogni classe terza media.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Risorse esterne e interne

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Fotografico
Lingue
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna
Aula generica

salone parrocchiale

❖ **POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE E SCIENTIFICHE.**

Il progetto nasce dal bisogno di uniformare i livelli di competenza dell'area matematica e innalzare il tasso di successo scolastico. ha lo scopo di arricchire le conoscenze e sviluppare le abilità logiche e matematiche acquisite dagli alunni che hanno mantenuto un buon livello di apprendimento e un forte interesse per la matematica e di creare le condizioni per renderli consapevoli dei rapporti tra il pensiero matematico ed il contesto scientifico. il progetto si sviluppa attraverso un percorso ampliato che permette agli alunni di concepire l'apprendimento come attività personale e di gruppo che favorisce il processo di sviluppo del sapere e del saper fare, consentendo a tutti di gestire autonomamente il proprio rapporto con la sfera delle conoscenze e delle abilità. e' finalizzato alla piu' approfondita acquisizione delle competenze di base in matematica previste dalle indicazioni nazionali per la scuola secondaria di primo grado, al miglioramento degli esiti delle prove invalsi e a rendere piu' agevole l'inserimento degli alunni nei licei ad indirizzo tecnico e scientifico. sulla base dei bisogni formativi degli alunni delle classi in uscita, saranno attivati dei laboratori di potenziamento di matematica che avranno anche la finalità di orientarli alla comprensione della realtà in cui vivono per renderli più consapevoli delle scelte future.

Obiettivi formativi e competenze attese

obiettivi trasversali: attivare strategie per rafforzare i punti di forza del processo di apprendimento. migliorare la qualità del proprio modo di apprendere potenziare competenze metacognitive contribuire alla maturazione della personalità degli alunni. familiarizzare con gli strumenti informatici sviluppare competenze sociali e metodologiche (imparare ad imparare, competenza digitale, spirito di iniziativa, competenza di base in matematica) obiettivi didattici: padroneggiare il linguaggio formale rafforzare procedure di calcolo algebrico acquisire padronanza del calcolo letterale applicare procedimenti risolutivi in situazioni note e nuove individuare funzioni nello studio di fenomeni in ambiti disciplinari diversi e rappresentarli graficamente

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Scienze
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ PROGETTO POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE

Recuperare le abilità di base per gli alunni che presentano difficoltà soprattutto nella comprensione e nella produzione in lingua straniera. Inoltre ci si propone di far acquisire loro un metodo di studio adeguato alle esigenze. creare delle reali occasioni di uso della lingua inglese come mezzo di comunicazione e di potenziare negli alunni la competenza comunicativa in lingua inglese, favorendo l'arricchimento linguistico attraverso la conoscenza di un diverso modo di comunicare, ascoltare, comprendere e riprodurre semplici messaggi per arrivare a costruire, in modo giocoso, un vocabolario e strutture e funzioni comunicative di base.

Obiettivi formativi e competenze attese

Recuperare le abilità di base per gli alunni che presentano difficoltà soprattutto nella comprensione e nella produzione in lingua straniera. Inoltre ci si propone di far acquisire loro un metodo di studio adeguato alle esigenze. creare delle reali occasioni di uso della lingua inglese come mezzo di comunicazione e di potenziare negli alunni la competenza comunicativa in lingua inglese, favorendo l'arricchimento linguistico attraverso la conoscenza di un diverso modo di comunicare, ascoltare, comprendere e riprodurre semplici messaggi per arrivare a costruire, in modo giocoso, un vocabolario e strutture e funzioni comunicative di base.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Lingue
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna

Aula generica

❖ PROGETTO LEGALITÀ

È compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia. L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc..."

Obiettivi formativi e competenze attese

Al termine del Primo Ciclo d'Istruzione, il ragazzo: • Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. • Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nella comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. La FINALITA' principale di tale progetto è quella di consentire agli alunni di acquisire comportamenti personali, sociali e civili corretti per la realizzazione di una società migliore in tutti i suoi aspetti. **OBIETTIVI** • prevenire ogni forma di violenza dentro e fuori la scuola; • contrastare il fenomeno del bullismo; • abituare al rispetto della persona e delle regole; • abituare al rispetto degli ambienti; • conoscere, comprendere e rispettare il regolamento scolastico; • educare alla partecipazione positiva alla vita scolastica; • educare a forme di partecipazione attiva alla vita politica; • educare al rispetto dell'altro; • integrare nella propria identità lo status di membro di

una comunità interdipendente; • conquistare il concetto di libertà come frutto di un sistema di regole e di norme collettive che consentono l'esercizio della responsabilità ed il rispetto reciproco; • educare a tutti i comportamenti "legali" tramite la conoscenza delle forme di illegalità, in particolare di quelle legate alla Mafia.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Risorse esterne e interne

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Fotografico

Lingue

Musica

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Magna

Aula generica

Tribunale di Palermo

Approfondimento

❖ **SPORT DI CLASSE**

Nel primo ciclo l'EDUCAZIONE FISICA promuove la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità nella costante relazione con l'ambiente, gli altri, gli oggetti. Contribuisce, inoltre, alla formazione della personalità dell'alunno attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea, nonché del continuo bisogno di movimento come cura costante della propria persona e del proprio benessere. In particolare, lo "stare bene con sé stessi" richiama l'esigenza che il curriculum dell'educazione al movimento preveda esperienze tese a consolidare stili di vita

corretti e salutari, come presupposto di una cultura personale che valorizzi le esperienze motorie e sportive, anche extrascolastiche, come prevenzione di ipocinesia, sovrappeso e cattive abitudini alimentari. Le attività motorie e sportive forniscono agli alunni le occasioni per riflettere sui cambiamenti del proprio corpo, per accettarli e viverli serenamente come espressione della crescita e del processo di maturazione di ogni persona. L'educazione motoria è quindi l'occasione per promuovere esperienze cognitive, sociali, culturali e affettive. L'attività motoria e sportiva, soprattutto nelle occasioni in cui fa sperimentare la vittoria o la sconfitta, contribuisce all'apprendimento della capacità di modulare e controllare le proprie emozioni. Partecipare alle attività motorie e sportive significa condividere con altre persone esperienze di gruppo, promuovendo l'inserimento anche di alunni con varie forme di diversità ed esaltando il valore della cooperazione e del lavoro di squadra. Il gioco e lo sport sono, infatti, mediatori e facilitatori di relazioni e "incontri". L'attività sportiva promuove il valore del rispetto di regole concordate e condivise e i valori etici che sono alla base della convivenza

Obiettivi formativi e competenze attese

Le attività motorie e sportive forniscono agli alunni le occasioni per riflettere sui cambiamenti del proprio corpo, per accettarli e viverli serenamente come espressione della crescita e del processo di maturazione di ogni persona. L'educazione motoria è quindi l'occasione per promuovere esperienze cognitive, sociali, culturali e affettive. L'attività motoria e sportiva, soprattutto nelle occasioni in cui fa sperimentare la vittoria o la sconfitta, contribuisce all'apprendimento della capacità di modulare e controllare le proprie emozioni. Partecipare alle attività motorie e sportive significa condividere con altre persone esperienze di gruppo, promuovendo l'inserimento anche di alunni con varie forme di diversità ed esaltando il valore della cooperazione e del lavoro di squadra. Il gioco e lo sport sono, infatti, mediatori e facilitatori di relazioni e "incontri". L'attività sportiva promuove il valore del rispetto di regole concordate e condivise e i valori etici che sono alla base della convivenza

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Risorse esterne e interne

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive:

Palestra

❖ **GRUPPO SPORTIVO**

In riferimento alla Legge 107/2015 l'attività motoria e sportiva è considerata un elemento fondamentale per l'ampliamento dell'offerta formativa delle singole istituzioni scolastiche. In tale ambito assume grande rilevanza promuovere anche attività extracurricolari nell'attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Le iniziative volte a valorizzare le manifestazioni sportive scolastiche sono promosse ed organizzate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (ufficio politiche sportive scolastiche), in collaborazione con il Comitato Olimpico Nazionale Italiano, il Comitato Italiano Paralimpico e con le Federazioni Sportive Nazionali e le Discipline Associate riconosciute dal CONI, le Regioni e gli Enti Locali.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Promozione dell'attività sportiva al fine di migliorare la consapevolezza del proprio corpo intesa come punti di forza e di debolezza; - rispetto delle regole e dei valori sportivi (fair-play). - saper utilizzare e trasferire le abilità per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport; - saper realizzare strategie di gioco e mettere in atto comportamenti collaborativi partecipando alle scelte della squadra; - conoscere e applicare correttamente il regolamento; - saper gestire con autocontrollo e rispetto per l'altro le situazioni competitive sia in caso di vittoria che di sconfitta; - saper gestire lo sforzo in relazione al tipo di attività richiesta.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Risorse esterne e interne

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive:

Palestra

❖ STUDIO DEI BENI CULTURALI

Lo studio dei beni culturali, nella sua accezione più ampia, rappresenta un elemento importante nei contesti educativi, poiché volto a sviluppare la propria identità storica, culturale, nonché il senso di appartenenza ad una comunità. Il patrimonio culturale è una parte essenziale della memoria degli uomini contemporanei e deve essere trasmesso alle generazioni future nella sua autentica ricchezza e nella sua diversità, operando il contrario, l'umanità sarebbe privata di una parte della sua coscienza, della sua storia. Forti di queste convinzioni, in sinergia con le attività portate avanti nell'ambito del progetto Erasmus+, che affronta lo studio delle geometrie nascoste

nell'arte, con riferimento al periodo che va dal cinquecento alla fine del settecento, nel corrente anno scolastico si intende proporre lo studio dei carretti siciliani, delle geometrie nascoste nell'iconografia dei carretti, oltre ad affrontare alcune ville bagheresi. Il progetto sullo studio dei carretti siciliani coinvolgerà le classi prime e seconde, mentre lo studio delle ville sarà affrontato dalle classi terze. Con la commissione Erasmus+ si procederà alla stesura di un'UDA interdisciplinare, in modo da favorire una sinergia tra i vari ambiti disciplinari. Il progetto prevede delle visite didattiche: museo D'Aumale e Terrasini e Villa Cattolica a Bagheria, nei quali è possibile visitare delle sezioni dedicate al carretto.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Imparare attraverso il fare; - raccogliere e sistemare dati; - comunicare il risultato delle proprie ricerche; - sviluppare un pensiero critico e consapevole ; - distinguere le varie tipologie di carretto.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Risorse esterne e interne

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Fotografico

Lingue

❖ Biblioteche:

Classica

❖ Aule:

Magna

Aula generica

❖ **STUDIO DEI BENI CULTURALI : "MY DIGITAL HERITAGE"**

La presente proposta progettuale si inserisce nell'ambito del progetto FAI , e prende incarico un bene presente nel nostro territorio: " LA CHIESA DI SANTA MARIA DI CAMPO GROSSO". Lo studio dei beni culturali, nella sua accezione più ampia, rappresenta un elemento importante nei contesti educativi, poiché volto a sviluppare la propria identità storica, culturale, nonché il senso di appartenenza ad una comunità. Il patrimonio culturale è una parte essenziale della memoria degli uomini contemporanei e deve essere trasmesso alle generazioni future nella sua autentica

ricchezza e nella sua diversità, operando il contrario, l'umanità sarebbe privata di una parte della sua coscienza, della sua storia.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Imparare attraverso il fare; - raccogliere e sistemare dati; - comunicare il risultato delle proprie ricerche; - conoscere e valorizzare per tutelare; - sviluppare un pensiero critico e consapevole.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Risorse esterne e interne

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|-----------------------|------------------------|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Scienze |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Magna
Aula generica |

❖ VIAGGIO A BETLEMME

In occasione delle festività natalizie, la scuola dell'Infanzia propone un percorso multidisciplinare sulla conoscenza dei luoghi e dei tempi, oltre che usi e costumi della Palestina, relativo ai tempi della nascita di Gesù.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Conoscere le modalità di vita e le tradizioni risalenti ai tempi della nascita di Gesù. - Favorire la partecipazione delle famiglie condividendo questo percorso di crescita. - Favorire la conoscenza di canti tradizionali di Natale. - Individuare oggetti e materiali scenici per rappresentare momenti di vita del passato.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Risorse esterne e interne

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|----------------|--------------------------------------|
| ❖ <u>Aule:</u> | Aula generica
Salone parrocchiale |
|----------------|--------------------------------------|

❖ PROGETTO: A.N.A.S

L' Associazione Nazionale di Azione Sociale promuove, nel territorio di Altavilla Milicia, un progetto, approvato a livello Nazionale e rivolto a diverse fasce di età della cittadinanza, che prevede interventi con finalità diverse : contrasto alle forme di dipendenza; promozione di attività motoria; contrasto di condizioni di fragilità e di svantaggio; contrasto delle solitudini involontarie nella popolazione anziana.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Conoscere e contrastare le forme di dipendenza; - promuovere attività motoria ; - conoscere e contrastare le condizioni di fragilità e di svantaggio; - conoscere e contrastare le solitudini involontarie nella popolazione anziana.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Risorse esterne e interne

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Fotografico

Lingue

Musica

❖ Biblioteche:

Classica

❖ Aule:

Magna

Aula generica

❖ Strutture sportive:

Palestra

❖ ERASMUS PLUS

In generale, il Programma sostiene le azioni, la cooperazione e gli strumenti coerenti con gli obiettivi della strategia Europa 2020 e le sue iniziative faro, e l'agenda per nuove competenze e per l'occupazione. REGOLAMENTO (UE) n. 1288/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che istituisce "Erasmus+: il programma dell'Unione per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport. La sfida è quella collegata all'emancipazione dei giovani e alla loro capacità di partecipare attivamente alla società, in linea con le disposizioni del trattato di Lisbona finalizzate a

"incoraggiare la partecipazione dei giovani alla vita democratica dell'Europa". Questa questione può essere affrontata anche con attività di apprendimento non formale, finalizzate allo sviluppo delle capacità e delle competenze dei giovani nonché della loro cittadinanza attiva. Il Programma Erasmus + è concepito per sostenere gli sforzi dei paesi aderenti al Programma volti a utilizzare in maniera efficiente il potenziale del capitale umano e sociale europeo e conferma il principio dell'apprendimento permanente mettendo in relazione il sostegno all'apprendimento formale, non formale e informale nei settori dell'istruzione, della formazione e della gioventù. Il Programma rafforza inoltre le opportunità per la cooperazione e la mobilità con i paesi terzi. Partner promuove la creazione e lo sviluppo di reti europee, fornendo opportunità per la cooperazione tra le parti interessate e lo scambio e il trasferimento delle conoscenze e competenze dei giovani nonché della loro cittadinanza attiva. Il progetto nella nostra scuola promuove la consapevolezza della propria cultura e si apre al confronto con i paesi europei, sviluppa le competenze storiche, culturali e la cultura del viaggio in un'Europa luogo di condivisione e di esperienze comuni. È importante per tutti i partecipanti non solo acquisire informazioni riguardo culture diverse dalla nostra, ma soprattutto approcciare nuovi metodi di insegnamento e condividere nuove pratiche e accettare le differenze esistenti nell'ottica di un dialogo positivo e propositivo all'interno dell'Unione Europea.

Obiettivi formativi e competenze attese

Seconda annualità 2018/19: arte, architettura e natura dal medioevo al XVIII secolo - Volumi, distanze e forme - Stimolare l'interesse degli alunni allo studio della matematica/geometria attraverso la ricerca e la costruzione delle innumerevoli configurazioni geometriche presenti nella realtà che ci circonda. - Accrescere le competenze in lingua straniera, tecnologia, cittadinanza europea

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Risorse esterne e interne

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Fotografico
Lingue
Musica
Scienze

- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna
Aula generica

❖ **PROGETTO ALLA LEGALITÀ : CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI.**

Il Consiglio Comunale dei ragazzi è formato dagli alunni della Scuola Secondaria di 1° grado. L'iniziativa si inserisce nell'ambito del progetto di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva. Con questo progetto si vuole dare la possibilità di fare acquisire agli alunni il senso civico, non solo attraverso concetti teorici, ma sperimentando direttamente l'importanza della partecipazione alle Istituzioni democratiche del proprio territorio. Esso rappresenta un momento di democrazia e socialità tendente a coinvolgere anche i più piccoli nell'attività politico-istituzionale al fine di incentivare l'interesse e il coinvolgimento nella crescita sociale e culturale del nostro paese.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Conoscenza ed approfondimento di alcuni articoli della Costituzione e della corte dei diritti dell'uomo. Visita al Comune, incontro con il Sindaco e altri Amministratori.
- Creazione del Consiglio Comunale dei ragazzi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Risorse esterne e interne

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:** Magna

❖ **AMORU' : RETE TERRITORIALE ANTIVIOLENZA-TROPPO AMORE UCCIDE**

In Italia sono 7 milioni le vittime di violenza fisica o sessuale e ogni anno almeno 100 donne vengono assassinate dal proprio partner o ex compagno, ma il 90% di casi non viene denunciato. ecco ,perché la FONDAZIONE CON IL SUD ha voluto mettere in campo un'azione di contrasto al fenomeno . Grazie alla Rete "Amoru' prenderanno vita 3 centri di ascolto e una casa protetta per donne vittime di violenza.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sensibilizzare gli alunni al tema alla problematica relativa alla violenza sulle donne; -

avviare gli alunni a percorsi di educazione all'affettività e all'assertività: - creare laboratori sportivi e laboratori di legalità per produrre nelle nuove generazioni la consapevolezza del rispetto di sé e degli altri come antidoto ad ogni forma di discriminazione.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Risorse esterne e interne

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Magna
Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **TRINITY: PROGETTO PON**

L'asse portante di questo progetto è il potenziamento della lingua inglese nella scuola primaria e secondaria di primo grado e nasce dalla esigenza di costruire "i cittadini europei" e quindi dalla consapevolezza del ruolo decisivo della competenza comunicativa in una o più lingue comunitarie. Costante dell'intero percorso formativo è l'apprendimento graduale delle abilità linguistiche e l'ampliamento degli orizzonti culturali, sociali ed umani degli allievi. Inoltre nell'Europa della mobilità, bisogna prevedere che qualsiasi credito acquisito durante la scolarità è spendibile in tutto il percorso di formazione e trasferibile in qualsiasi ambito professionale. In questa ottica, nasce la proposta di estendere la possibilità di far seguire un corso di potenziamento di inglese e di seconda lingua straniera in orario curriculare ed extra curriculare, alle classi della scuola primaria e secondaria di primo grado del nostro Istituto. Inoltre nella nostra scuola sono stati attivati altri progetti di partenariato Erasmus Plus e di gemellaggio. Studiare una lingua straniera può aiutare a conoscere altre culture, ad apprezzare tradizioni e costumi di altre nazioni, consente di abbattere le barriere che dividono i popoli. Imparare a parlare una lingua contribuisce ad accrescere la propria autostima, migliora le prospettive occupazionali e la mobilità transnazionale. Data la continua trasformazione della società e la crescente richiesta di personale qualificato da parte delle aziende del territorio, si è ritenuto opportuno venire incontro a quest'esigenza del mercato del lavoro fornendo agli studenti tutti gli

strumenti necessari per far fronte, in modo sicuro e consapevole, alle sfide che la società presenta, ottemperando anche alle Indicazioni Nazionali

Obiettivi formativi e competenze attese

Nella scelta e nella definizione dei contenuti e nell'organizzazione dei medesimi nel corso dei tre anni della scuola secondaria di primo grado si è tenuto conto delle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione" pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale il 5/2/2013 e, in particolare, dei "Traguardi per lo sviluppo delle competenze" in esse indicati. In particolare: Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado per la lingua inglese (I traguardi sono riconducibili al Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa) •L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero. •Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio. •Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti. •Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo. •Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline. Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari. •Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto. •Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti. •Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere. Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado . Ascolto (comprensione orale) : – comprendere i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari, inerenti alla scuola, al tempo libero, ecc. – Individuare l'informazione principale di programmi radiofonici o televisivi su avvenimenti di attualità o su argomenti che riguardano i propri interessi, a condizione che il discorso sia articolato in modo chiaro. – Individuare, ascoltando, termini e informazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline. Parlato (produzione e interazione orale) – Descrivere o presentare persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani; indicare che cosa piace o non piace; esprimere un'opinione e motivarla con espressioni e frasi connesse in modo semplice. – Interagire con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di una conversazione ed esporre le proprie

idee in modo chiaro e comprensibile. – Gestire conversazioni di routine, facendo domande e scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane prevedibili.

Lettura (comprensione scritta) – Leggere e individuare informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano e in lettere personali. – Leggere globalmente testi relativamente lunghi per trovare informazioni specifiche relative ai propri interessi e a contenuti di studio di altre discipline. – Leggere testi riguardanti istruzioni per l'uso di un oggetto, per lo svolgimento di giochi, per attività collaborative. – Leggere brevi storie, semplici biografie e testi narrativi più ampi in edizioni graduate.

Scrittura (Produzione scritta) – Produrre risposte a questionari e formulare domande su testi. – Raccontare per iscritto esperienze, esprimendo sensazioni e opinioni con frasi semplici. – Scrivere brevi lettere personali adeguate al destinatario e brevi resoconti che si avvalgano di lessico sostanzialmente appropriato e di sintassi elementare. – Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento – Rilevare semplici regolarità e differenze nella forma di testi scritti di uso comune. – Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi. – Rilevare semplici analogie o differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse. – Riconoscere come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento..

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

esterno e interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Lingue

Musica

❖ **Aule:**

Magna

❖ **COFFA? NOT ONLY A BAG!**

Il progetto, trova la sua motivazione nella necessità che ogni comunità avverte di recuperare la propria identità, attraverso lo studio e la conoscenza delle proprie radici e tradizioni. Quindi, l'obiettivo che ci si propone è quello di conservare e, là dove è necessario, recuperare l'identità culturale nella e della nostra comunità. L'evolversi della società ha determinato la dispersione del patrimonio storico, culturale, artistico ed ambientale del nostro territorio ma attraverso la conoscenza diretta degli usi e

costumi di un determinato territorio, la presa di coscienza dei suoi cambiamenti e con lo studio delle radici e delle tradizioni locali, ci si propone di stimolare nei nostri alunni il senso di appartenenza alla comunità di origine, nonché un interesse costruttivo e positivo per i beni ed i servizi comuni ed il rispetto del territorio. Solo suscitando sin da piccoli tali sentimenti potremo avere una comunità attiva, collaborativa e consapevole. Siamo certi che questo percorso possa contribuire, in modo determinante, a favorire la crescita delle capacità umane ed intellettuali dei nostri alunni. Vorremmo con sobrietà, educare le nuove generazioni ad "abitare il limite", inteso come confine, come luogo che identifica la nostra identità, ma, che, nel contempo, ci rende più capaci di comprendere e di interagire con le differenze e le diversità.

Obiettivi formativi e competenze attese

Recupero e/o sviluppo delle competenze emotive, sociali, culturali e relazionali. • Stimolare la creatività e la progettualità cooperativa. • Sviluppare e potenziare la socializzazione. Sviluppare il processo d'integrazione/inclusione. • Sviluppare e potenziare l'autonomia organizzativa ed espressiva. • Sviluppare lo spirito critico operativo, valutativo ed orientativo. • Sviluppare il pensiero divergente. • Creare una rete tra i vari ordini di scuola dell'Istituto in relazione alla formazione artistica in continuità e in un'ottica di scoperta, conoscenza, approfondimento ed orientamento assecondando le vocazioni degli alunni e sviluppando le capacità individuali • stimolare la creatività e la fantasia grazie al lavoro manuale di produzione artistica. • promuovere la solidarietà rendendo gli studenti consapevoli che il frutto del lavoro verrà devoluto in beneficenza. • sensibilizzare gli studenti nei confronti della tutela ambientale educando al riciclo piuttosto che allo smaltimento dei rifiuti. Obiettivi □ conoscere, recuperare e valorizzare gli aspetti della tradizione legati al lavoro e alla produzione che si sono tramandati nel tempo, conservando una loro precisa identità; □ Approfondire e studiare il patrimonio ambientale artistico e culturale della Sicilia; □ Recuperare le tradizioni popolari della zona di appartenenza, riscoprendone alcune lavorazioni tradizionali e come lavoro conclusivo producendone oggetti. □ Promuovere un processo di conoscenza che oltre a vivificare la didattica curricolare della nostra istituzione, possa consentire un rapporto di collaborazione e scambio con altre istituzioni nazionali ed estere. □ conoscere, valorizzare e divulgare il patrimonio culturale del territorio attraverso la produzione di oggetti. □ Favorire l'integrazione e la promozione delle pari opportunità nel rispetto della diversità. □ Creare percorsi di didattica inclusiva attraverso la didattica laboratoriale. □ Favorire l'integrazione attraverso un canale privilegiato, quello artistico-espressivo. □ Prevenire situazioni di

disagio. □ Favorire l'autostima. □ Favorire l'acquisizione di abilità di autoregolazione del proprio comportamento. □ Prendere coscienza di sé e delle proprie caratteristiche. □ Sviluppare il pensiero divergente. □ Favorire il successo scolastico di ogni singolo alunno. □ Sviluppare la creatività. Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni. PREMESSA Il progetto, trova la sua motivazione nella necessità che ogni comunità avverte di recuperare la propria identità, attraverso lo studio e la conoscenza delle proprie radici e tradizioni. Quindi, l'obiettivo che ci si propone è quello di conservare e, là dove è necessario, recuperare l'identità culturale nella e della nostra comunità. L' evolversi della società ha determinato la dispersione del patrimonio storico, culturale, artistico ed ambientale del nostro territorio ma attraverso la conoscenza diretta degli usi e costumi di un determinato territorio, la presa di coscienza dei suoi cambiamenti e con lo studio delle radici e delle tradizioni locali, ci si propone di stimolare nei nostri alunni il senso di appartenenza alla comunità di origine, nonché un interesse costruttivo e positivo per i beni ed i servizi comuni ed il rispetto del territorio. Solo suscitando sin da piccoli tali sentimenti potremo avere una comunità attiva, collaborativa e consapevole. Siamo certi che questo percorso possa contribuire, in modo determinante, a favorire la crescita delle capacità umane ed intellettuali dei nostri alunni. Vorremmo con sobrietà , educare le nuove generazioni ad “ abitare il limite “, inteso come confine, come luogo che identifica la nostra identità, ma, che, nel contempo, ci rende più capaci di comprendere e di interagire con le differenze e le diversità. Finalita' Recupero e/o sviluppo delle competenze emotive, sociali, culturali e relazionali. • Stimolare la creatività e la progettualità cooperativa. • Sviluppare e potenziare la socializzazione. Sviluppare il processo d'integrazione/inclusione. • Sviluppare e potenziare l'autonomia organizzativa ed espressiva. • Sviluppare lo spirito critico operativo, valutativo ed orientativo. • Sviluppare il pensiero divergente. • Creare una rete tra i vari ordini di scuola dell'Istituto in relazione alla formazione artistica in continuità e in un'ottica di scoperta, conoscenza, approfondimento ed orientamento assecondando le vocazioni degli alunni e sviluppando le capacità individuali • stimolare la creatività e la fantasia grazie al lavoro manuale di produzione artistica. • promuovere la solidarietà rendendo gli studenti consapevoli che il frutto del lavoro verrà devoluto in beneficenza . • sensibilizzare gli studenti nei confronti della tutela ambientale educando al riciclo piuttosto che allo smaltimento dei rifiuti. Obiettivi □ conoscere, recuperare e valorizzare gli aspetti della tradizione legati al lavoro e alla produzione che si sono tramandati nel tempo, conservando una loro precisa identità; □ Approfondire e

studiare il patrimonio ambientale artistico e culturale della Sicilia; □ Recuperare le tradizioni popolari della zona di appartenenza, riscoprendone alcune lavorazioni tradizionali e come lavoro conclusivo producendone oggetti. □ Promuovere un processo di conoscenza che oltre a vivificare la didattica curricolare della nostra istituzione, possa consentire un rapporto di collaborazione e scambio con altre istituzioni nazionali ed estere. □ conoscere, valorizzare e divulgare il patrimonio culturale del territorio attraverso la produzione di oggetti. □ Favorire l'integrazione e la promozione delle pari opportunità nel rispetto della diversità. □ Creare percorsi di didattica inclusiva attraverso la didattica laboratoriale. □ Favorire l'integrazione attraverso un canale privilegiato, quello artistico-espressivo. □ Prevenire situazioni di disagio. □ Favorire l'autostima. □ Favorire l'acquisizione di abilità di autoregolazione del proprio comportamento. □ Prendere coscienza di sé e delle proprie caratteristiche. □ Sviluppare il pensiero divergente. □ Favorire il successo scolastico di ogni singolo alunno. □ Sviluppare la creatività. □ conoscere, recuperare e valorizzare gli aspetti della tradizione legati al lavoro e alla produzione che si sono tramandati nel tempo, conservando una loro precisa identità; □ Approfondire e studiare il patrimonio ambientale artistico e culturale della Sicilia; □ Recuperare le tradizioni popolari della zona di appartenenza, riscoprendone alcune lavorazioni tradizionali e come lavoro conclusivo producendone oggetti. □ Promuovere un processo di conoscenza che oltre a vivificare la didattica curricolare della nostra istituzione, possa consentire un rapporto di collaborazione e scambio con altre istituzioni nazionali ed estere. □ conoscere, valorizzare e divulgare il patrimonio culturale del territorio attraverso la produzione di oggetti. □ Favorire l'integrazione e la promozione delle pari opportunità nel rispetto della diversità. □ Creare percorsi di didattica inclusiva attraverso la didattica laboratoriale. □ Favorire l'integrazione attraverso un canale privilegiato, quello artistico-espressivo. □ Prevenire situazioni di disagio. □ Favorire l'autostima. □ Favorire l'acquisizione di abilità di autoregolazione del proprio comportamento. □ Prendere coscienza di sé e delle proprie caratteristiche. □ Sviluppare il pensiero divergente. □ Favorire il successo scolastico di ogni singolo alunno. □ Sviluppare la creatività.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Fotografico

Lingue

❖ Aule:

Magna

Aula generica

❖ POUR ALLER PLUS LOIN. DELF SCOLAIRE A2

Modulo a classi aperte in orizzontale e in verticale per il potenziamento di Lingua francese, rivolto ad alunni della seconda e terza classe della scuola secondaria di 1° grado con esiti scolastici positivi. Il modulo mira al potenziamento delle quattro competenze di base richieste per il raggiungimento del livello A2 del QCERL

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli alunni avranno l'occasione di perfezionare e praticare la lingua per soddisfare bisogni di tipo concreto interagendo in modo semplice senza il condizionamento della valutazione scolastica e lavoreranno nel rispetto del gruppo migliorando al contempo la propria autostima.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

esterno e interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Lingue

Multimediale

❖ Biblioteche:

Classica

❖ Aule:

Magna

Aula generica

❖ FRUIZIONE DIGITALE DEL PATRIMONIO CULTURALE.

La struttura del modulo è volta a avvicinare i giovani al patrimonio culturale educandoli alla sua tutela attraverso un percorso virtuoso di conoscenza e valorizzazione, sviluppando in loro sia una cultura del digitale per la conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale, delle arti e delle scienze umane, sia la

consapevolezza che la cultura digitale odierna produce anch'essa patrimonio culturale, e trasmettendo loro il valore che il patrimonio ha per le comunità del presente e del futuro. Il modulo MY DIGITAL HERITAGE è un percorso cross-disciplinare su tecnologie digitali e valorizzazione del patrimonio culturale locale. Il modulo è impostato su metodologia product-based learning ed è finalizzato allo studio e alla divulgazione di alcuni monumenti locali, attraverso la realizzazione di una piattaforma web di promozione turistica interattivo, integrato strategicamente alla creazione di una rete di social network personalizzati. Nello specifico, le attività verranno messe in atto per la valorizzazione di alcuni siti di interesse artistico insistenti nel territorio di Altavilla Milicia, ovvero: Il sito archeologico della Chiesa normanna di Santa Maria di Campogrosso, il sito archeologico del Ponte Saraceno, e il Museo storico dei Dipinti degli Ex Voto del Santuario della Madonna della Milicia. Il portale web, inoltre, prevedrà alcune sezioni di promozione turistica per la diffusione dell'itinerario naturalistico ambientale oggetto del modulo denominato "Adottiamo il patrimonio ambientale locale", previsto all'interno del progetto, riguardante i siti della Riserva Naturale Orientata (Pizzo Cane, Pizzo Trigna, Grotta Mazzamuto) e il Sito di Interesse Comunitario di Monte Catalfano (Bagheria). Saranno previste delle schede con contenuti multimediali di tutti i siti di interesse artistico e monumentale dei territori dei comuni coinvolti nel progetto. Sarà dedicata anche una sezione della piattaforma alla fruizione digitale di tutte le attività didattiche previste all'interno dei moduli presentati dalle altre istituzioni scolastiche della rete.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il modulo sviluppa i seguenti obiettivi generali: . Promuovere la conoscenza e la valorizzazione del Patrimonio culturale attraverso l'attivazione di Laboratori Didattici

2. Costruire competenze sulla ricerca dei materiali documentali sia analogici che digitali
3. Costruire competenze sul riuso dei materiali disponibili in rete, sulle relative tipologie di licenza, sui metodi per valutarne la qualità
4. Costruire competenze sulle tipologie di licenza aperta con cui verranno pubblicate le opere prodotte nei Laboratori Didattici
5. Costruire competenze sulle metodologie e tecnologie digitali abilitanti per la valorizzazione del Patrimonio Culturale tangibile e intangibile
6. Costruire competenze sui linguaggi di dati in uso per la pubblicazione e la conservazione del patrimonio culturale digitale tangibile e intangibile

Il modulo consente di raggiungere i seguenti obiettivi di apprendimento: - approfondire conoscenze sul patrimonio culturale locale - introdurre concetti architettonici ed artistici più complessi legati alle caratteristiche dei monumenti scelti (es: i materiali utilizzati, le tecniche specifiche di costruzione, etc...) - potenziare le competenze in

ambito di tecnologia digitale, applicate in contesti reali: uso di software per stesura dei testi, registrazione audio, ritocco fotografico, editing video, editing grafico, CMS, coding - Fornire agli studenti le conoscenze abilitanti all'uso creativo e consapevole dei diversi linguaggi di storytelling, utilizzati nell'elaborazione di contenuti finalizzati a valorizzare il patrimonio culturale materiale e immateriale del Territorio. Gli studenti saranno affiancati da un esperto nell'utilizzo dei differenti moduli linguistici relativi ai diversi formati della comunicazione multimediale digitale. Le competenze target, comuni a tutti i formati, sono di conoscenza e analisi del contenuto di valorizzare, progettazione, sceneggiatura e composizione dei moduli linguistici di comunicazione in storytelling differenziati in relazione ai canali di diffusione sulle reti. Il modulo sviluppa i seguenti obiettivi sociali: - rafforzare il legame tra allievi e il territorio con una attività che spinge i destinatari ad appropriarsi del patrimonio culturale territoriale - migliorare l'accessibilità dei beni culturali - contribuire alla valorizzazione del patrimonio culturale attraverso le attività didattiche svolte nelle scuole - promuovere la scuola come centro di produzione territoriale per ridurre la dispersione scolastica e favorire la collaborazione con gli enti culturali Il modulo, durante le varie fasi, mobilita tutte e le 8 competenze di cittadinanza che ogni giovane europea e europeo dovrebbe possedere dopo aver assolto al dovere di istruzione.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

esterno e interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Fotografico
Lingue

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Aula generica

Approfondimento

❖ **ADOTTIAMO IL PATRIMONIO AMBIENTALE LOCALE. UN ITINERARIO TURISTICO-AMBIENTALE TRA LA FLORA E LA FAUNA DELLA RISERVA**

Contesto di riferimento dell'I.C. "Gagliano" di Altavilla Milicia L'analisi del contesto socio-culturale ed ambientale, dell'Istituto Comprensivo "Monsignor Gagliano" di Altavilla Milicia, si fonda sulla convinzione che il territorio, inteso come patrimonio naturale, storico e artistico, costituisca l'apparato radicale dell'esistenza e della vita di una comunità, oltre a contenere un più che adeguato potenziale per la progettazione del suo futuro. L'Istituto Comprensivo accoglie un'utenza eterogenea, sono infatti presenti: alunni provenienti da un ambiente socio-culturale medio-alto, motivati alle attività scolastiche, con famiglie generalmente disposte a collaborare con la scuola; alunni provenienti da un ambiente non sempre preparato ad individuare e a soddisfare i bisogni educativi e di crescita culturale dell'infanzia e dell'adolescenza; alunni stranieri, sempre più numerosi, a cui dare una risposta in termini di accoglienza e inclusione, con una ricaduta sulle scelte educative e organizzative della scuola; alunni diversamente abili, con disturbi specifici dell'apprendimento e con disagio socio-affettivo-relazionale, per i quali la scuola si avvale della collaborazione dell'osservatorio sulla dispersione scolastica. La collaborazione con il territorio trova la sua massima espressione nell'impegno dell'Istituto Comprensivo "Gagliano" a realizzare, per le parti di propria competenza, i contenuti del PTOF siglato con il Comune di Altavilla Milicia e con le associazioni che operano nel territorio. La scuola tenuto conto dell'utenza opera perciò per: - differenziare la proposta formativa adeguandola alle esigenze di ciascuno; - perseguire il diritto di ognuno ad apprendere, progettando percorsi atti al superamento delle difficoltà, in un clima sereno e cooperativo; - promuovere intelligenze creative, critiche e far emergere il talento espressivo dello studente; - promuovere la libertà di pensiero e di espressione, favorendo il dialogo tra tutte le componenti scolastiche e le Istituzioni del territorio; - valorizzare le molteplici risorse esistenti sul territorio (enti locali, associazioni, ecc.) allo scopo di realizzare un progetto educativo ricco e articolato, affinché l'offerta formativa della scuola non si limiti alle sole attività curricolari e assuma un più ampio ruolo di promozione culturale e sociale, capace di favorire processi di orientamento e di avviamento al lavoro. Struttura del modulo didattico Il modulo didattico si svilupperà in continuità ai ritmi di apprendimento dello studente attraverso il fare, l'operare e le azioni, all'insegna di una dinamicità didattica ancora più necessaria e utile nella conduzione di un modulo che si prefiggerà la conoscenza, adozione e valorizzazione delle componenti biotiche e abiotiche di una Riserva Naturale Orientata (Pizzo Cane, Pizzo Trigna, Grotta Mazzamuto) sia di un Sito di Interesse Comunitario (Monte

Catalfano), la prima ricadente nel territorio sia di Altavilla Milicia e di Casteldaccia, il secondo nel territorio di Bagheria, interessando così tutti i territori comunali che compongono la rete scolastica e di altri Enti/Associazioni che concorrono all'Avviso in epigrafe. Massimo spazio sarà offerto alle sperimentazioni scientifiche e non, attraverso le quali lo studente perseguirà il suo personale percorso di apprendimento e crescita, mettendo in gioco le conoscenze pregresse che saranno integrate dalle nuove che saranno via via scoperte. Anche alla fase laboratoriale a scopo promozionale del patrimonio ambientale sarà riservato ampio spazio, con la progettazione e creazione di elaborati scientifici, artistici e tecnologici di efficace impatto mediatico e comunicativo. Obiettivo generale del modulo didattico L'obiettivo è quello di elaborare nel territorio una primissima forma di Forest School (realtà pedagogica mondiale), molto diffusa in Paesi come la Danimarca e il Regno Unito, dove ai giovani studenti è garantito, in primis, un insegnamento che privilegia l'educazione all'ambiente e alla sostenibilità, con gran parte delle attività educative svolte all'aperto per favorire la formazione di un sano rapporto con la Natura, che nel caso specifico abbraccia due importanti realtà ambientali di territori tra loro confinanti (Altavilla Milicia, Bagheria e Casteldaccia). Gli studenti impareranno facendo, in un contesto permeabile alla loro curiosità ed alla loro immaginazione, soddisfacendo un bisogno primario importantissimo per la loro armonica crescita psico-didattica: figurativamente possedere e gestire, valorizzandoli, pregiate e vaste aree naturali con tutto ciò che in esso c'è, vive e cresce. Una volta scoperto e acquisito tutto questo, gli studenti lo trasporranno in un inestimabile strumento di crescita e valorizzazione del territorio, grazie al sempre crescente turismo sostenibile: il popolo degli ecoturisti, sempre più numeroso e predisposto a favorire e non alterare l'ambiente naturale, se invitato a seguire un itinerario turistico-ambientale, inevitabilmente trasferirà sviluppo e ricchezza anche in altre attività sociali ed economiche del vasto territorio ospitante (tre importanti diversi Comuni a Est della città metropolitana di Palermo).

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi specifici : - Acquisire fiducia in sé stessi, nelle proprie capacità e conoscenze, per una più proficua e armonica crescita e sviluppo personale; - Aumentare il senso d'iniziativa e partecipazione attiva, includendo tutti in modo equo indipendentemente da sesso, cultura, età e pensiero; - Acquisire maggiore consapevolezza dei valori della comunità autoctona attraverso il dialogo e il confronto; - Imparare e potenziare le diverse forme di comunicazione, anche quelle informatizzate e facendo uso della lingua straniera; - Avere consapevolezza e riconoscere scientificamente l'esistenza e le caratteristiche principali dei fattori biotici e abiotici di un ecosistema naturale, in

primis, quello ricadente nel proprio territorio; - Imparare a dialogare con gli altri e a "fare gruppo" in ambienti didattici diversi da quello "classe" e rispettare i punti di vista di ognuno, preoccupandosi sempre della sostenibilità ambientale sia delle proprie proposte e azioni laboratoriali sia di come quotidianamente si vive; - Capire la complessità del mondo naturale, cogliendone i principi fondamentali che guidano tutti i processi ambientali e naturali, oltre alla comprensione del filo diretto che collega questi alla nostra vita umana; - Riconoscere e valorizzare la loro identità culturale, la tipizzazione del loro territorio, accettando e accogliendo usi e costumi dei visitatori stagionali extra-nazionali; - Avere consapevolezza che il patrimonio naturale locale è una valida leva di sviluppo e crescita del loro territorio, attraverso il turismo sostenibile. I risultati di apprendimento che consentiranno l'acquisizione da parte degli studenti di nuove competenze e capacità tecniche saranno i seguenti: 1. Miglioramento nell'esprimersi e nel comunicare, soprattutto in un contesto tecnico-scientifico; 2. Ampliamento della conoscenza di valori, tradizioni, lingue di altre culture, oltre all'acquisizione e potenziamento di concetti scientifici legati all'ambiente e all'agricoltura; 4. Acquisizione di capacità pratiche di realizzare quanto la scienza teorizza, oltre a stimolare la voglia di ricerca e sperimentazione scientifica attraverso l'uso della terra, dei semi e quant'altro la natura offre in campo agricolo; 5. Acquisizione di capacità pratiche in campo artistico e informatico per tradurre il potenziale teorico acquisito e le attività pratiche svolte, in elaborati finali di pregevole valenza didattica, artistica e, soprattutto, informativa-divulgativa.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

esterno e interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Fotografico
Lingue
Scienze

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Magna
Aula generica
Visite nel territorio circostante

❖ IMPARIAMO NATURAL-MENTE

Il progetto vuole offrire ai bambini l'opportunità di conoscere il mondo vegetale e animale, l'attività agricola ed il ciclo degli alimenti, per educare al consumo consapevole ed al rispetto per l'ambiente. I bambini verranno stimolati ad utilizzare i propri sensi per mettersi in "contatto con la natura" e sviluppare abilità diverse quali l'esplorazione, la manipolazione e l'osservazione. L'attività manuale, come la realizzazione di piccoli manufatti e la coltivazione di piante aromatiche, ortaggi e verdure, darà la possibilità al bambino di sperimentare in prima persona gesti e operazioni concrete, osservare attraverso l'esperienza diretta lo sviluppo della vita vegetale. Inoltre, il prendersi cura di una piantina, promuove nel bambino lo sviluppo della sensibilità e dell'area emotiva. L'orto diventa anche il luogo dove saperi diversi si incontrano: il bambino e il nonno, i due principali protagonisti dell'orto scolastico. Uno con l'entusiasmo di chi ha tutto da apprendere, da scoprire, l'altro col piacere di trasmettere la propria esperienza. A conclusione del progetto sarà allestito in piazza il mercato biologico per la vendita dei prodotti dell'orto il cui ricavato andrà in beneficenza.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Migliorare la manualità fine; • scoprire i legami tra sole, acqua, terra e piante; • scoprire l'importanza della frutta e della verdura nell'alimentazione quotidiana; • acquisire categorie spazio-temporali; • partecipare con senso di responsabilità ad un progetto comune; • sviluppare la curiosità e l'abitudine all'osservazione dei fenomeni naturali; • sviluppare e diffondere la cultura di un rispettoso rapporto tra uomo, natura e ambiente; • promuovere un'efficace collaborazione tra scuola famiglia e territorio; • stimolare rapporti intergenerazionali e la riscoperta delle risorse della civiltà contadina; • educare alla cura e al rispetto del bene pubblico.

DESTINATARI

Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

Risorse esterne e interne

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Fotografico
Lingue
Scienze

❖ Aule:

Magna

Aula generica

❖ MATEMATICA IN GIOCO

Il Progetto si propone di promuovere atteggiamenti di curiosità e di riflessione sulla didattica della matematica; di valorizzare il contributo che il gioco matematico è in grado di recare alla maturazione delle risorse cognitive, affettive e relazionali degli alunni, alla loro creatività e all'appropriazione di competenze matematiche specifiche per la classe di riferimento; di incoraggiare la pratica laboratoriale nell'insegnamento della matematica; di favorire l'approccio interdisciplinare ai contenuti matematici; di sviluppare dinamiche relazionali attraverso il lavoro di gruppo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto si è posto l'obiettivo di sostenere la metodologia della didattica laboratoriale attraverso l'attivazione di Laboratori per la realizzazione di giochi matematici, così da contribuire al raggiungimento di obiettivi previsti nel curricolo di matematica per la classe e dei corrispondenti traguardi per lo sviluppo delle competenze. TRAGUARDI PER LE COMPETENZE DALLE INDICAZIONI NAZIONALI
L'alunno sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, anche grazie a molte esperienze in contesti significativi, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato siano utili per operare nella realtà. Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali. OBIETTIVI FORMATIVI
Socializza e collabora con tutti i compagni, senza pregiudizi Interviene positivamente nei confronti dei compagni in difficoltà Si rende conto delle proprie abilità di base, potenzialità e limiti (autovalutazione) Accetta la guida dell'adulto e dei compagni Affronta serenamente l'attività evita di disorientarsi e di demoralizzarsi di fronte alle difficoltà Impara dagli errori

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno ed esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Multimediale

❖ Biblioteche:

Classica

❖ Aule:

Aula generica

❖ **CODING PROGRAMMARE GIOCANDO**

Il progetto intende stimolare gli allievi ad utilizzare il mezzo tecnologico in modo attivo e consapevole e a sperimentare nuove modalità e nuovi contesti per riflettere, cooperare, sviluppare la creatività e imparare. L'obiettivo principale di tale progetto è quello di avvicinare i bambini al Coding e alla robotica educativa attraverso il gioco. La robotica offre un'opportunità in più per creare le condizioni di un apprendimento attivo, costruttivo e collaborativo. Saranno proposte attività per attivare e sviluppare il pensiero computazionale, nell'intenzione di stimolare capacità creativa e di immaginazione per poter descrivere procedimenti costruttivi che portino alla soluzione di un problema che si presenta nell'attività, o allo sviluppo di un'idea utile, portando sicuramente giovamento all'acquisizione delle competenze linguistiche e logico-matematiche. Le attività prevedono l'utilizzo di Bee-Bot, un piccolo robot a forma di ape, programmabile in modo semplice e immediato. I piccoli impareranno a programmare i movimenti dell'ape per farla muovere in un percorso stabilito, utilizzando i tasti del Bee-Bot. Il piccolo robot sarà inserito anche all'interno di semplici storie inventate dai bambini.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Coinvolgere attivamente gli alunni nel loro processo di apprendimento e di costruzione delle conoscenze, promuovendo il pensiero creativo;
- stimolare la capacità di analisi, la capacità organizzativa e la capacità di comunicare;
- avvicinarsi con il gioco al mondo della robotica;
- sviluppare il pensiero logico e algoritmico;
- programmare percorsi liberi e/o obbligati;
- favorire la collaborazione e il lavoro in gruppo
- acquisire competenze trasversali;
- saper tradurre idee in codice;
- potenziare le capacità di attenzione, concentrazione e memoria.

COMPETENZE ATTESE

- acquisire competenze trasversali;
- saper tradurre idee in codice;
- potenziare le capacità di attenzione, concentrazione e memoria.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno ed esterno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Informatica
Lingue
Multimediale

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **ECO-ART**

: Il percorso è finalizzato ad educare alla cura degli spazi della scuola e dell'ingresso scolastico. L' apprendimento avviene attraverso l'azione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, l'esplorazione in una dimensione ludica, stimolando la creatività e la capacità di progettare e inventare nuove forme. I bambini, con la loro visione del mondo sono la vera risorsa artistica del progetto. Affinare la conoscenza dei colori e delle forme attraverso l'arte favorendo l'incontro con autori le cui opere siano riproducibili attraverso tecniche che i bambini usano e hanno a disposizione, esercitando l'attività grafico pittorica. Il progetto inoltre intende far conoscere e creare dai materiali di riciclo altri oggetti che sono utili all'ambiente in cui vivono. Attraverso il recupero di materiali di scarto, si vuole promuovere l'educazione ambientale come laboratorio creativo per coinvolgere attivamente gli alunni sensibilizzandoli sui temi di riuso e riciclo. I bambini osserveranno, manipoleranno, dipingeranno, taglieranno, conosceranno tecniche e materiali diversi. Il lavoro si concluderà con un Lapbook della storia di piccola macchia, la realizzazione di tavoli e poltrone con materiali di riciclo, la formazione dei contenitori della differenziata, una libreria fatta con le cassette della frutta, la realizzazione di tele con la riproduzione di alcune opere di Mirò e Kandinskij. La colorazione del portone della scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare la creatività. □ Maturare un atteggiamento positivo nel rapporto uomo-ambiente, sviluppando sicurezza, senso di appartenenza, autocontrollo e perseveranza. □ Educare al bello. □ Sapersi organizzare all'interno di un'attività proposta. □ Saper eseguire le indicazioni manuali per eseguire un dipinto. □ Saper lavorare individualmente, in coppia ed in gruppo. □ Saper utilizzare tecniche e materiali diversi per esprimersi. □ Sviluppare capacità espressive. □ Promuovere la creazione di un clima positivo di collaborazione.

DESTINATARI

Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

esterno e interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:**
 - Disegno
 - Fotografico
 - Musica
- ❖ **Aule:**
 - Aula generica

❖ IL SOGNO DI MARCOVALDO

La scuola dell'infanzia ha la responsabilità di promuovere in tutti i bambini la competenza espressiva e comunicativa, non solo la padronanza della lingua italiana ma la possibilità di esprimersi attraverso tutti i linguaggi. Quando arrivano alla scuola dell'infanzia, i bambini possiedono già con un patrimonio linguistico, espressivo e comunicativo significativo, ma le competenze possedute da ciascuno vanno attentamente osservate e valorizzate. Nel laboratorio proposto si promuoverà la costruzione di un ambiente sereno e motivante, ricco di stimoli dove i bambini potranno interagire tra di loro, chiedere spiegazioni, confrontare punti di vista, progettare giochi e attività ed elaborare condividere conoscenze. Attraverso l'ascolto attivo i bambini giocheranno con la lingua, impareranno ad ascoltare storie e racconti, a dialogare con adulti e compagni, ad esprimere emozioni e stati d'animo. L'ascolto di favole e fiabe consentirà al bambino di creare un mondo solo suo, dove trasferire paure, delusioni, desideri, speranze dove è possibile "rielaborare" e "creare". Con la fantasia egli trasfigura gli oggetti e, attribuendogli nuovi significati, potenzia il suo pensiero simbolico e la capacità di astrazione. La dimensione fantastica è congeniale alla struttura psichica propria di quella età, essa è generatrice di conoscenza. Attraverso il linguaggio dell'immaginazione il bambino scopre da sé il mondo, si chiede il perché di ogni cosa e non si accontenta della verità degli altri. La fiaba non fornisce soluzioni predefinite ma stimola il bambino a porsi domande, a ricavare significati e cercare soluzioni, promuovendo il suo pensiero divergente e critico. Nelle indicazioni nazionali del 2012 si ribadisce che "la lingua, in tutte le sue funzioni e forme, è uno strumento essenziale per comunicare e conoscere, per rendere via via più complesso e meglio definito, il proprio pensiero, anche grazie al confronto con gli altri e con l'esperienza concreta"; è il mezzo per esprimersi in modi personali, creativi e sempre più articolati, ma anche il modo per acquistare fiducia nelle proprie capacità espressive, comunicare, descrivere, raccontare, immaginare. Le fiabe sono al di fuori del tempo e dello spazio, evocano situazioni che consentono al bambino di affrontare ed elaborare le reali difficoltà della propria esistenza (funzione catartica). Esse sono

utili perché aiutano a tradurre in immagini visive gli stati interiori; aiutano a trasportare nella realtà significati nascosti; elaborano l'inconscio. Le storie proposte saranno smontate e rimontate attraverso molteplici attività e con l'utilizzo di linguaggi diversi (digitale, iconico, sonoro, ecc.). Per questo motivo i percorsi didattici che saranno attivati saranno finalizzati allo sviluppo di tutti i linguaggi che il bambino ha a disposizione come la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione dei materiali, le esperienze grafico-pittoriche, i mass-media. Essi vanno "scoperti ed educati perché sviluppino nei piccoli il senso del bello, la conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà" (Indicazioni nazionali).

Obiettivi formativi e competenze attese

COMPETENZE DISCIPLINARI • Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. • Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti attraverso il linguaggio verbale e non verbale analogie tra i suoni e i significati. • Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole. **COMPETENZE TRASVERSALI** • Il bambino collabora con i compagni e porta a termine il lavoro • Si relaziona positivamente con i pari e con i docenti • Partecipa in maniera attiva e creativa alle attività proposte • Rispetta le regole di classe • Controlla le proprie emozioni • Si orienta nello spazio e nel tempo

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Risorse esterne e interne

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Fotografico

Lingue

Musica

❖ Biblioteche:

Classica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO
ATTIVITÀ
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

IIIIII

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Il corso, si propone di esplorare e sperimentare le potenzialità di Google Drive, fornendo nel contempo una panoramica completa dei numerosi strumenti integrati nei servizi Google Apps. Il focus sui servizi ottimizzati di Google è orientato a promuovere modalità collaborative di lavoro in ambiente condiviso, per ottimizzare la varietà e la complessità di attività connesse al nuovo ruolo del docente, nella duplice direzione dell'attività didattica in aula e della fase organizzativa e preparatoria, usufruendo di uno spazio cloud in cui archiviare, gestire e modificare i propri file.

Le attività proposte permetteranno di acquisire competenze operative per redigere documenti, elaborare fogli di calcolo e preparare presentazioni multimediali in ambiente Google Drive, sperimentando funzionalità orientate alla didattica, quali l'utilizzo di appositi moduli per strutturare questionari o sondaggi o l'integrazione di applicazioni finalizzate a migliorare l'efficacia della didattica. Contestualmente, lo sviluppo di competenze digitali permetterà a ciascun partecipante di

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

poter migliorare la propria performance didattica, mediante l'utilizzo integrato di App, ad es. per la gestione di videolezioni, per la creazione di note e appunti, per la realizzazione di traduzioni, nonché per la calendarizzazione di lezioni, attività ed eventi condivisi. A completamento del range di strumenti a disposizione, verranno illustrate le potenzialità di Google Site, per costruire siti e repository, per rispondere alle linee guida ministeriali in materia di gestione integrata della didattica nell'ambito del singolo istituto scolastico o di reti di scuole

Account (gratuito) di Google

livello di competenza minimo nell'uso di programmi di videoscrittura (es. Word, Writer), creazione di fogli di calcolo (es. Excel, Calc) e presentazioni (es. PowerPoint, Impress).

Contribuire alla promozione del processo di innovazione del sistema scolastico previsto dal Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD). Azione #28 del Piano nazionale per la scuola digitale.

L'acquisizione di conoscenze e competenze relative all'uso degli strumenti di Drive consentirà di sfruttarne la versatilità per realizzare pratiche condivise di didattica collaborativa e creare risorse da utilizzare nell'attività didattica quotidiana per e con gli studenti.

N. 21 ore, 5 incontri di 3 ore dalle 15,00 alle ore

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

18,00 e 6 ore online

N° 4 ore, per i Collaboratori scolastici un incontro di 4 ore dalle ore 15 alle ore 19,00.

Introduzione all'ambiente di lavoro Google Drive;

focus sulle funzionalità di base per l'utilizzo di applicazioni per la redazione di testi (Document), per l'elaborazione di fogli di calcolo (Sheet) e per la realizzazione di presentazioni multimediali (Slides);

focus su operazioni avanzate orientate alla didattica (ad es. come valorizzare la cronologia delle revisioni nella scrittura collaborativa, come trasformare documenti pdf in formato di testo, come utilizzare in maniera performante i comandi per la digitazione vocale,...);

strumenti per creare questionari, test e sondaggi (Forms)- con integrazione di funzioni per la correzione e la rielaborazione grafica dei dati;

implementare gli strumenti in Google Drive mediante l'integrazione di applicazioni dallo store di Google

introduzione alle App di Google (G Suite), specifiche per la didattica: Keep, Translator, Maps, Calendar, Forms, Site;

strategie per migliorare la performance didattica utilizzando le App di Google;

le potenzialità di Google Drive nella gestione

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

integrata di strumenti innovativi, funzionali a migliorare la didattica;

integrazione sincronizzata delle app sui propri device (smartphone, tablet...).

Esperto: animatore digitale.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

VIA BELVEDERE-ALTAVILLA MILICIA - PAAA811015

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Nella scuola dell'infanzia la valutazione dei progressi di apprendimento individuale e di gruppo, sta progressivamente superando l'occasionale rilevazione degli apprendimenti e dei comportamenti per privilegiare sempre più la metodologia della documentazione, come processo che produce tracce, memoria e riflessione, che rende visibili le modalità e i percorsi di formazione e che, soprattutto, rende possibili gli adattamenti del progetto educativo iniziale alle concrete risposte dei bambini. La valutazione è la funzione che accompagna i processi di insegnamento e di apprendimento per accertare i livelli di autonomia – conoscenza – abilità – competenza raggiunti dagli alunni e indirizza le relative «curvature» in ordine alla programmazione per ciascuna sezione e alla individualizzazione del processo di insegnamento per i bambini dai tre ai sei anni. Per valutare in modo oggettivo e autentico si utilizzano strumenti quali: □ osservazioni sistematiche con griglie adeguate alla registrazione di comportamenti agiti in relazione all'argomento di lavoro (comprensione e adeguatezza al compito, organizzazione e gestione degli spazi e dei materiali, ecc). □ Osservazioni occasionali con l'annotazione, nel corso dell'attività, del

numero e della qualità degli interventi (domande e/o risposte pertinenti, interventi coerenti al contesto...). □ Documentazione (elaborati, griglie per la raccolta dati). □ Tabulazione di dati. Inoltre, al fine di una valutazione efficace ed oggettiva si tiene conto di: □ elaborati grafico-pittorici quali disegni liberi, pitture, percorsi grafici, schede di completamento del segno grafico; □ comunicazione verbale in ordine a formulazione di domande ed esposizioni orali: risposta a domande precise, narrazione di fiabe o eventi, interventi spontanei; □ esercitazioni pratiche quali composizioni con materiale strutturato e non, organizzazione autonoma di materiali e immagini conosciute per realizzare diverse forme artistiche, elaborati realizzati con tecniche e/o materiali vari, abilità in attività quali: incollare, tagliare, colorare, ecc. □ TCR test per la rilevazione degli apprendimenti relativi ai concetti di relazione spazio-temporali e logico-matematiche. I livelli di competenza raggiunti al termine del percorso verranno valutati per Campi di Esperienza e Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze per fasce di livello, secondo la seguente legenda: Grado Iniziale: l'alunno ha acquisito le competenze minime nonostante il supporto dell'insegnante nell'esecuzione dell'attività. Grado Base: l'alunno ha acquisito le competenze minime, ma necessita del supporto dell'insegnante nell'esecuzione dell'attività. Grado Intermedio: l'alunno ha acquisito le competenze attese e mostra sicurezza operativa. Grado Avanzato: l'alunno ha acquisito in modo autonomo gli obiettivi prefissati, dimostra creatività anche in situazioni complesse, interagisce con gli altri in modo propositivo.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

La Scuola, oltre che all'istruzione e all'educazione degli alunni, è impegnata in un costante processo di formazione che aiuti l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità. La valutazione del comportamento ha la funzione di registrare e valutare l'atteggiamento e il comportamento dell'allievo durante la vita scolastica e di guidarlo verso un ripensamento di eventuali comportamenti negativi. Parametri di valutazione del comportamento degli alunni in ambito scolastico sono: □ partecipazione al dialogo educativo, interesse e impegno; □ rispetto dei doveri scolastici; □ collaborazione con i compagni e i docenti; □ rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico e del Regolamento d'Istituto. □ Livelli di competenza raggiunti (competenze di cittadinanza).

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

ALTAVILLA-MONS.GAGLIANO - PAMM811019

Criteri di valutazione comuni:

Nella Scuola Secondaria di 1° grado la valutazione degli apprendimenti è proposta dal Docente della disciplina e in sede di Consiglio diviene patrimonio dell'intero team docente. Come previsto dalla legge n.169 del 30 ottobre 2008, viene espressa attraverso un voto numerico, che tendenzialmente va dal quattro al dieci. La tabella allegata illustra la corrispondenza tra voti, giudizi sintetici e i livelli di prestazione relativi a conoscenze, abilità e competenze.

ALLEGATI: La tabella seguente illustra la corrispondenza tra voti.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Nella Scuola Secondaria di 1° grado la valutazione degli apprendimenti è proposta dal Docente della disciplina e in sede di Consiglio diviene patrimonio dell'intero team docente. Come previsto dalla legge n.169 del 30 ottobre 2008, viene espressa attraverso un voto numerico, che tendenzialmente va dal quattro al dieci. La tabella allegata illustra la corrispondenza tra voti, giudizi sintetici e i livelli di prestazione relativi a conoscenze, abilità e competenze.

ALLEGATI: Criteri generali per I.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'articolo 6 del decreto legislativo n.62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola secondaria di I grado. L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di

apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative-per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti- se determinate per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Essendo la valutazione del comportamento espressa con un giudizio sintetico, decade la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per coloro che conseguivano una voto di comportamento inferiore a 6/10.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Ammissione all'esame In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti: 1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio docenti; 2. non essere incorsi nella sanzione di non ammissione all'esame prevista dall'art. 4. Commi 6 e 9 bis del DPR n.249/1998; 3. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in quattro discipline (due orali e due scritte e orali) secondo i criteri definiti dal collegio dei docenti, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative – per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti- se determinante, diviene giudizio motivato iscritto a verbale. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

I.C. ALTAVILLA MILICIA - PAEE81101A

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione nel nostro Istituto, così come previsto dal D.L 13 Aprile 2017, n.62, ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento. L'IC sottolinea la funzione formativa ed educativa della Valutazione, come risorsa fondamentale per il miglioramento degli esiti e del successo formativo degli studenti; documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. La valutazione degli alunni, intesa sia come verifica dei risultati, sia come valutazione dei processi cognitivi, è orientativa; è preceduta da opportune prove di controllo/verifica effettuate nell'ambito degli specifici settori di apprendimento/insegnamento; è strettamente collegata alla programmazione educativa e didattica. I Dipartimenti, i Consigli di classe e Interclasse propongono sistemi di riferimento sia per elaborare le prove di verifica, sia per stabilire criteri di valutazione condivisi. Nella Scuola Primaria la valutazione viene espressa attraverso un voto numerico, che tendenzialmente va dal cinque al dieci. Le tabelle allegate illustrano il giudizio di profitto sintetico relativo a conoscenze, abilità e competenze, il livello di profitto e il voto espresso in decimi.

ALLEGATI: Obiettivi di profitto in riferimento a classi prime seconde e terze.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La Scuola, oltre che all'istruzione e all'educazione degli alunni, è impegnata in un costante processo di formazione che aiuti l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità. La valutazione del comportamento ha la funzione di registrare e valutare l'atteggiamento e il comportamento dell'allievo durante la vita scolastica e di guidarlo verso un ripensamento di eventuali comportamenti negativi. Parametri di valutazione del comportamento degli alunni in ambito scolastico sono: □ partecipazione al dialogo educativo, interesse e impegno; □ rispetto dei doveri scolastici; □ collaborazione con i compagni e i docenti; □ rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico e del Regolamento d'Istituto. □ Livelli di competenza raggiunti (competenze di cittadinanza). Nella Scuola Primaria il voto

di comportamento, è attribuito in sede di scrutinio dai Docenti impegnati nella classe (equipe pedagogica). Si esprime con un giudizio. Di seguito vengono allegati i criteri generali per l'attribuzione del giudizio

ALLEGATI: Nella Scuola Primaria il voto di comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'articolo 3 del decreto legislativo n.62/2017 stabilisce l'ammissione alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione; pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva con decisione assunta all'unanimità.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

L'inclusione degli studenti con nel gruppo dei pari organizza spazi strutturati, incontri periodici con le figure interne ed esterne alla scuola che hanno in carico l'alunno, al fine di conoscere le peculiarità' dello stesso, in termini di punti di forza e di debolezza e sui quali realizza un progetto inclusivo efficace ed efficiente. Vengono valorizzati enti ed associazioni presenti sul territorio, che in collaborazione con la scuola,

promuovono per suddetti alunni, valide attività extrascolastiche, utili al processo di socializzazione tra pari. L'Ente Comune è attento a fornire annualmente figure di supporto, quali l'assistente all'autonomia e alla comunicazione, assistente igienico personale e quando possibile contributi economici. La maggior parte dei docenti, sia curricolari che di sostegno, cercano di adottare metodologie efficaci per favorire l'inclusione e limitare fattori di disagio, bassa autostima ed emarginazione, spesso causa di dispersione e disadattamento sociale; a tal fine si adottano strategie operative diverse promuovendo inoltre, l'uso di nuove tecnologie. La documentazione viene opportunamente rivista e aggiornata annualmente, fino al termine del ciclo di studi. Il nostro Istituto è coinvolto da un triennio, dall'arrivo di minori non accompagnati, per tale motivo, sono state attivate iniziative di inclusione, mediante progetti specifici per l'integrazione e l'apprendimento della lingua italiana. L'Istituto fa parte del CTRH di Bagheria.

Punti di debolezza

Non è possibile realizzare la continuità educativa degli alunni diversamente abili, in quanto la maggior parte dei docenti di sostegno non essendo titolare, è sottoposto a mobilità annuale. Spesso alcuni alunni stranieri tendono a fuggire dai luoghi di accoglienza, interrompendo il percorso intrapreso. Alcuni docenti curricolari mostrano difficoltà a gestire nel gruppo classe alunni con particolari bisogni educativi speciali, in quanto manca la conoscenza di una didattica inclusiva.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

L'Istituto attua dei corsi di recupero, curricolari ed extracurricolari, tenuti sia da docenti interni, per studenti che presentano difficoltà di apprendimento. Sono soprattutto alunni provenienti da contesti socio-ambientali deprivati culturalmente ed economicamente. L'IC attua anche corsi di potenziamento degli alunni con particolari attitudini disciplinari. Molti gli alunni infatti che partecipano a concorsi, gare e progetti extracurricolari, sia a livello territoriale che nazionale. Gli interventi realizzati per il recupero e il potenziamento sono efficaci. Nel lavoro d'aula, una volta individuati i bisogni formativi dei singoli alunni, vengono attuati gli interventi utili al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Punti di debolezza

Non vengono organizzati né gruppi di livello per classi aperte né giornate dedicate al recupero. Le attività mirate di recupero vengono effettuate solo nelle ore di compresenza dei docenti. Per il potenziamento, la scuola nelle ore extracurricolari, conta solo ed esclusivamente sui Fondi Strutturali Europei.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Ente comune

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità – BES1). Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione. Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a: - rispondere ai bisogni di individuali - monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni - monitorare l'intero percorso - favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Docenti di sostegno, curricolari, DS, associazioni presenti nel territorio, le famiglie, i referenti del comune, gli specialisti dell'ASP..

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: • la condivisione delle scelte effettuate • un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative • l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento • il coinvolgimento nella redazione dei PDP.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

**Assistente Educativo
Culturale (AEC)**

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

**Assistenti alla
comunicazione**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

Nella valutazione, per gli alunni diversamente abili, stranieri o con svantaggio socio-culturale si fa riferimento agli obiettivi programmati nel Piano Educativo Individualizzato o Personalizzato. Per gli alunni con BES la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento né a standard qualitativi né quantitativi. E' finalizzata a mettere in evidenza e a registrare i progressi dell'alunno

rispetto alla situazione di partenza. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei e indicati nel PDP redatto dal Consiglio di Classe

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

"L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi. Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline." e professionale, è progressivo e continuo. La scuola, pertanto, si propone di: individuare percorsi metodologico-didattici integrati e condivisi dai diversi ordini di scuola per favorire il successo formativo; progettare e realizzare percorsi che si sviluppino in verticale tra i vari ordini di scuola; promuovere la continuità del processo educativo in quanto i vari ordini di scuola, pur nella diversità, sono strettamente connessi l'uno l'altro, per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria; promuovere incontri tra i docenti specializzati sul sostegno e curricolari per conoscere i casi con diagnosi in entrata e in uscita.

Approfondimento

L'inclusione è il nuovo orizzonte culturale in cui si offrono pari opportunità a ciascun alunno a garanzia del raggiungimento del maggior successo formativo. La scuola si fa carico di assicurare lo sviluppo delle potenzialità di ciascun alunno favorendo l'apprendimento, la comunicazione e la socializzazione. Nel caso di alunni BES certificati (diversamente abili o con diagnosi DSA) l'istituzione scolastica collabora con l'ASL di Bagheria e i servizi ad essa annessi per progettare il PEI e predispone incontri periodici con le famiglie; l'Amministrazione Comunale fornisce assistenti educativi a garanzia di una maggiore autonomia degli alunni in difficoltà. La scuola collabora, si confronta, segnala e indica alle famiglie nel caso di nuovi



accertamenti l'iter procedurale da intraprendere. A garanzia di quanto sopra è stato costituito il gruppo di lavoro dell'inclusività (GLI), composto da docenti dei tre ordini di scuola, rappresentanti delle famiglie e degli enti territoriali, per garantire massima trasparenza e condivisione dei vari interventi formativi, attraverso incontri periodici



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	rea 1 dell'offerta formativa: responsabilità del Piano Triennale dell'offerta formativa, il curriculum verticale, la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa, organizzativa e la valutazione Area 2 della progettazione didattica: i dipartimenti disciplinari come articolazioni funzionali al collegio dei docenti sviluppano e processano la progettazione didattica Area 3 del RAV e del Piano di miglioramento Area 4 della formazione in servizio, iniziale e permanente, dell'innovazione didattica e tecnologica Area 5 del sostegno al lavoro dei docenti: misure organizzative, espletamento di compiti connessi con la funzione docente, responsabilità sulla gestione dell'organico dell'autonomia che svolge attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento Area 6 dell'inclusione: responsabilità sulle azioni inclusive, alunni con BES e gestione di protocolli operativi, i modelli di personalizzazione	8
--------------------------------------	---	---



	dell'apprendimento, il Piano Annuale dell'inclusione, attività formative per il personale scolastico Area 7 della continuità verticale ed orizzontale, iniziative interne tra i diversi ordini di scuola ed esterne, orientamento e progetti di valorizzazione delle valenze educative del territorio, l'alternanza scuola/lavoro, le reti di scuola Area 8 delle responsabilità contrattuali e del contenzioso Area 9 della sicurezza sui luoghi di lavoro: informativa continua sulla valutazione dei rischi Area 10 delle relazioni scuola/famiglia e della gestione dei conflitti: responsabilità sulla convocazione e pianificazione di colloqui sull'andamento didattico e disciplinare degli alunni, sulla previsione di procedure interne di ascolto anche per il personale in servizio.	
Funzione strumentale	Sostegno al Lavoro Dei Docenti, SPERIMENTAZIONI, Innovazione didattica e rapporti con l'UNIPA Lotta Alla Dispersione Scolastica Per Il Successo Formativo-Alunni stranieri-alunni adottati Gestione e Coordinamento RAV – POF – PTOF – PDM	4
Animatore digitale	Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il	1



	protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. L'animatore si trova a collaborare con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD.	
--	---	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	UTILIZZAZIONE SU SOSTEGNO E PROGETTO RECUPERO Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	2



	• Sostegno • PROGETTO DI RECUPERO	
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	SUPPORTO ALLE CLASSI CON ALUNNI CON DEFICIT PSICOMOTORIO E CON SVANTAGGIO SOCIO CULTURALE ATTIVITA' MOTORIE PER GLI ALUNNI DELLE CLASSI PRIME DELLA SCUOLA PRIMARIA Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno	2

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna; sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale Ata, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001).; formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale Ata. Il dirigente scolastico,
---	--

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

verificatane la congruenza rispetto al POF ed dopo avere espletato le procedure relative alla contrattazione di istituto con le RSU adotta il piano delle attività. Una volta concordata un'organizzazione dell'orario di lavoro questa non potrà subire modifiche, se non in presenza di reali esigenze dell'istituzione scolastica e previo un nuovo esame con la RSU.; previa definizione del Piano annuale delle attività del personale Ata, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, e attribuisce al personale Ata, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili; può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche. Nell'ambito della contrattazione interna d'istituto il DSGA effettua il controllo sul contratto d'istituto predisponendo una relazione tecnico finanziaria sulla compatibilità finanziaria. redige le schede illustrative finanziarie di ogni singolo progetto compreso nel Programma annuale; predispone apposita relazione ai fini della verifica che entro il 30/6 il Consiglio di istituto esegue; aggiorna costantemente le schede illustrative finanziarie dei singoli progetti, con riferimento alle spese sostenute (articolo 7, comma 2); firma, congiuntamente al Dirigente, le Reversali di incasso (articolo 10) ed i mandati di pagamento

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

(art. 12); provvede alla liquidazione delle spese, previo accertamento della regolarità della fornitura dei beni o dell'esecuzione dei servizi, sulla base di titoli e dei documenti giustificativi comprovanti il diritto dei creditori (articolo 11, comma 4); provvede alla gestione del fondo delle minute spese (articolo 17, comma 1); predispone il Conto Consuntivo entro il 15/3 (articolo 18, comma 5); tiene e cura l'inventario assumendo le responsabilità di Consegnatario, fatto salvo quanto previsto all'articolo 27 (articolo 24, comma 7); è responsabile della tenuta della contabilità, delle registrazioni e degli adempimenti fiscali (articolo 29, comma 5); svolge le attività negoziali eventualmente delegate dal Dirigente (articolo 32, comma 2); svolge l'attività istruttoria necessaria al Dirigente per espletare l'attività negoziale (articolo 32, comma 3); espleta le funzioni di ufficiale rogante per la stipula di atti che richiedono la forma pubblica. Può delegare tale attività (articolo 34, comma 6); provvede alla tenuta della documentazione inerente l'attività negoziale (articolo 35, comma 4); redige, per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici, apposito certificato di regolare prestazione (articolo 36, comma 3); ha la custodia del registro dei verbali dei Revisori dei conti. Può delegare tale funzione (articolo 60, comma 1).

**Servizi attivati per la
dematerializzazione dell'attività
amministrativa:**

News letter [PAGINA FACEBOOK ICSGAGLIANO
ALTAVILLA MILICIA](#)

Modulistica da sito scolastico

www.icsgagliano.edu.it

COMUNICAZIONE AGLI ALUNNI E ALLE FAMIGLIE

www.icsgagliano.edu.it

**RETI E CONVENZIONI ATTIVATE****❖ AMBITO 21**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ ASSOCIAZIONE ARCOBALENO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • ATTIVITA' EXTRACURRICULARI
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	SOGGETTO IN CONVENZIONE

**❖ COMUNE DI ALTAVILLA MILICIA**

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività amministrative • ATTIVITA' EXTRACURRICULARI
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	SOGGETTO IN CONVENZIONE

❖ FIDAPA

Azioni realizzate/da realizzare	• ATTIVITA' EXTRACURRICULARI
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	SOGGETTO IN CONVENZIONE

❖ CASA DEI GIOVANI

Azioni realizzate/da realizzare	• ATTIVITA' EXTRACURRICULARI
---------------------------------	--

**❖ CASA DEI GIOVANI**

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	SOGGETTO IN CONVENZIONE

❖ POLISPORTIVA PARROCCHIALE

Azioni realizzate/da realizzare	• ATTIVITA' EXTRACURRICULARI
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	SOGGETTO IN CONVENZIONE

❖ CORO POLIFONICO REGINA PACIS

Azioni realizzate/da realizzare	• ATTIVITA' EXTRACURRICULARI
---------------------------------	--

**❖ CORO POLIFONICO REGINA PACIS**

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	SOGGETTO IN CONVENZIONE

❖ CARITAS

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • ATTIVITA' EXTRACURRICULARI
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	SOGGETTO IN CONVENZIONE

❖ ASD VOLLEY

Azioni realizzate/da realizzare	• ATTIVITA' EXTRACURRICULARI
---------------------------------	--

**❖ ASD VOLLEY**

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	SOGGETTO IN CONVENZIONE

❖ COMITATO SAN GIUSEPPE

Azioni realizzate/da realizzare	• ATTIVITA' EXTRACURRICULARI
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	SOGGETTO IN CONVENZIONE

❖ OFFICINA TEA(L)TRO

Azioni realizzate/da realizzare	• ATTIVITA' EXTRACURRICULARI
Risorse condivise	• Risorse professionali

❖ OFFICINA TEA(L)TRO

	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	SOGGETTO IN CONVENZIONE

❖ CEIPES-CEDAS

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • ATTIVITA' EXTRACURRICULARI
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Università • Enti di ricerca • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	PROTOCOLLO D'INTESA

❖ PALLACANESTRO BAGHERIA

Azioni realizzate/da realizzare	• ATTIVITA' EXTRACURRICULARI
--	--

**❖ PALLACANESTRO BAGHERIA**

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	SOGGETTO IN CONVENZIONE

❖ CENTRO STUDI AURORA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	PROTOCOLLO D'INTESA

❖ CAMBIO ROTTA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • ATTIVITA' EXTRACURRICULARI
---------------------------------	--



❖ **CAMBIO ROTTA**

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	PROTOCOLLO D'INTESA

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ **SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI BASE SCUOLA PRIMARIA**

L'osservatorio di area per la dispersione scolastica gestito dall'USR Sicilia, con sede a Bagheria Ha organizzato un progetto di Ricerca-Azione per i docenti delle classi II e V della scuola primaria e III secondaria di primo grado.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **CORSO DI FORMAZIONE GENERALE E SPECIFICA PER IL PERSONALE DOCENTE E A.T.A. SULLA SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO - D. LGS. 81/2008**

Corso di formazione generale e specifica per il personale docente e A.T.A. sulla sicurezza negli ambienti di lavoro - D. Lgs. 81/2008

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **CORSO DI FORMAZIONE PER I DOCENTI NEOASSUNTI 2018/19**

il modello formativo delineato con il DM n. 850/2015 con alcune semplificazioni volte a qualificare l'esperienza formativa degli interessati e a facilitare l'azione organizzativa dell'amministrazione e delle scuole. I neoassunti, pertanto, saranno impegnati nelle seguenti attività: incontri in presenza; laboratori formativi e visite in scuole innovative; osservazione in classe (peer review); attività sulla piattaforma on line (bilancio delle competenze, curriculum formativo, patto per lo sviluppo formativo... costruzione del portfolio professionale). La durata complessiva del percorso è sempre quantificata in 50 ore. :Il corso sarà organizzato dall'ambito 21 e si esplicherà attraverso incontri in presenza, laboratori formativi, osservazione, attività online.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ PIANO NAZIONALE FORMAZIONE DOCENTI 2018-2019

Le priorità di formazione, individuate con delibera del Collegio dei docenti del 30 novembre, che la scuola intende adottare risultano coerenti con: - il Piano nazionale di formazione del personale docente per il triennio 2016-2019 (DM 797 del 19 ottobre 2016) - gli obiettivi regionali USR Sicilia (1. ridurre il fenomeno della varianza fra classi della medesima istituzione scolastica negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali in italiano e matematica; 2. ridurre il tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciature e frequenza irregolare) per tutte le istituzioni, con particolare riferimento a quelle situate in aree a rischio.) - il piano di formazione Ambito 21 - con le priorità e i traguardi individuati nel RAV, con i relativi obiettivi di processo e le azioni individuate nel Piano di Miglioramento (D.P.R. n. 80 del 28 marzo 2013) - le finalità e gli obiettivi posti nel piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) - l'analisi dei bisogni formativi dei docenti (Allegato 1). Dall'analisi dei bisogni formativi rilevati nel mese di ottobre 2018 esplicitate nel piano di formazione -aggiornamento d'istituto, risultano prioritarie le seguenti scelte: - Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento (26%) - Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base 24%) - Competenze di lingua straniera (15%). Obiettivi prioritari e specifiche azioni di interesse: • l'innovazione metodologica in tutte le sue forme e connessa ai nuovi ambienti per l'apprendimento e all'utilizzo delle tecnologie nella didattica; • le lingue straniere, con la finalità di innalzare il livello delle competenze linguistico-comunicative degli allievi, con particolare attenzione alla metodologia CLIL; • le opportunità dell'autonomia curricolare, organizzativa e didattica. • l'accoglienza, finalizzata all'inclusione, come modalità "quotidiana" di gestione delle classi; • la cultura della valutazione e del miglioramento; • le iniziative di formazione per i docenti neo assunti (come previsto dal piano ministeriale); • la sicurezza sul lavoro per i dirigenti, per i preposti, per i lavoratori, per tutti i lavoratori (docenti, ATA), per il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS), per i dirigenti-RSPP, per gli addetti antincendio e al primo soccorso. Destinatari Il piano di formazione della singola scuola dovrà contenere la previsione di massima delle azioni



formative da rivolgere, anche in forme differenziate, ad esempio a: • insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative, prefigurate dall'istituto, anche in relazione all'implementazione della legge 107/2015, come alternanza scuola-lavoro, flessibilità didattica, potenziamento dell'offerta formativa, funzionamento del comitato di valutazione, ecc. • gruppi di miglioramento, impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al piano di miglioramento; • docenti coinvolti nei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica, nel quadro delle azioni definite nel PNSD; • docenti neoassunti in relazione ai processi interni di accoglienza e prima professionalizzazione; • consigli di classe, docenti e personale nei processi di inclusione e integrazione. Ambiti Il piano riguarda i seguenti ambiti: 1. ambito delle iniziative progettate autonomamente e autogestite (Corso sulla sicurezza); 2. attività formative proposte dall'Amministrazione scolastica centrale o periferica (MIUR), dall'ambito territoriale 21- scuola capofila, da enti, istituzioni, Università, Indire, o corsi riconosciuti, autonomamente scelti dai singoli docenti; 3. progetti precedentemente presentati e finanziati dal Provveditorato agli Studi e dal MIUR, Fondi europei, fondi regionali, ecc.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Peer review • Comunità di pratiche • Apprendimento a distanza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ CORSO DI FORMAZIONE GENERALE E SPECIFICA PER IL PERSONALE DOCENTE E A.T.A. SULLA SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO - D. LGS. 81/2008



Descrizione dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line • Comunità pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **CORSO DI FORMAZIONE GENERALE E SPECIFICA PER IL PERSONALE DOCENTE E A.T.A. SULLA SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO - D. LGS. 81/2008**

Descrizione dell'attività di formazione	GESTIONE DELLA SICUREZZA
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola